FRANCESCO PRISCIANESE FIORENTINO.

De' primi Principij della lingua Latina, ouero il Priſcianello.

Nouamente con ſomma diligenza corretto, & di nuouo riſtampato.

Aggiuntaui anco la Tauola delle materie, che in eſſa opera ſi contengono.

IN VENETIA, M D LXXIII.

Appreſſo Gio. Antonio Bertano.

FRANCESCO PRISCIANESE AI GIOVENI DESIDEROSI

Delle Lettere Latine.

IL Grande Amore, che io ho portato sempre alla lingua Latina, & la utilità grandissima, & ornamento, che di quella per tutta la uita si caua; oltre all'ardente, & incredibile desiderio mio, che ciascuno adornar se ne possa, di nuouo mi sospingono à ripigliar la penna, per tentare, e ancora ꝑ più ageuol uia, che fatto non ho, io potessi inuiarui ad acquistarla: perciò che, quãtunq; i libri nostri della lingua Latina sieno molto ageuoli, & piani, & quasi con marauigliosa prestezza indrizzino l'imparante al bello acquisto delle lettere latine; nondimeno ꝑ la copia grãde, & uarietà delle cose, che in essi si cõtẽgono: non possono fare, che caminãdo uoi ꝑ la uia loro, nõ ui ritardino alquãto più, che io nõ uorrei: ꝑciò che rattenuti da tãte cose, che ui si parano dinãzi, nè sapẽdo ꝑ uoi stessi scegliere tra tante parole quel, che sia più necessario à sapere nella prima giũta; pẽsando forse, che si habbia ad imparare il tutto: è forza, che cõ più lento passo, che nõ bisognerebbe, si peruẽga a' primi principij della lingua: iquali per si ampio, & spatioso cãpo, & spesse uolte molto lontani l'un dall'altro sono sparsi. Il che (quãtunq; nõ sia dãno so) pure cõ più tardità partorisce quei frutti, ch'io uorrei, che cõ ogni prestezza di tẽpo uoi coglieste. Per laqual cosa io ho pẽsato con più brieue parole mostrarui una uia breuissima, laquale in più brieue tẽpo, & cõ più ageuolezza ui conduca là, doue prestamente, arriuare bisogna, che sia

questo libretto nostro: ilquale sarà come un'abbreuiamento, & midolla de' libri nostri della lingua Latina, & specialmente de' quattro primi. La onde potrete in questo, & in quegli essercitarui a uostro senno; in quei per intendere le cose più diffusamente, in questo, per farui famigliare quella parte, che ne' primi principij sia più necessaria. Ilche ui sarà d'una utilità, & comodità grandissima. Aggiungesi ancora, che'l medesimo libretto potrà seruire à piccioli fanciulletti in luogo del Donato; anzi è a loro necessario, perciò che non essendo capaci di ragione, nè potendo ualersi d'altro aiuto proprio, che della memoria, non potrebbono sostenere il peso, che sentirebbono nel maggior uolume nostro della lingua Latina. Et il Donato ancora (per dir liberamente il uero, & quel, ch'io credo, che ogni huomo da bene direbbe, che punto sopra pensato ui hauesse] è una cosa per li primi principianti troppo asciutta, troppo debole, & quel, che più importa troppo difficile. sì per la lingua che da niuno s'intende senza interprete; sì ancora per la materia difficilmente trattata, & in molte parti impertinẽte, & strana. Tal, che si può quasi dire, che chi sà il Donato, non intendendo massimamente nulla di quel, che sà, non sappia nulla. o se pure e' sa qualche cosa, non sappia di saperla. Doue questa operetta nostra [essendo massimamente hora riformata, & racconcia da noi] è tutto il contrario ageuolissima sopra modo, & in una lingua, che s'intende, se non da tutti almeno da un numero infinito, & di materia tutta necessaria a' primi principij copiosissima, & piana. Siami lecito di dire il uero nè mi si attribuisca ad arroganza, poi che egli è così. Per laqual cosa nõ può essere più a proposito, ch'ella si sia a leuare la fatica a tutti coloro, che si muouono a così bello acquisto; poi che senza fatica, & tedio per sì piana uia, & con tanta prestezza ne mostra andare ad esso. Hor date dentro adunque a così honorata impresa, & habbiate ferma speranza, che (se da uoi non rimane) tosto con honore, utilità, & allegrezza, ne uerete a capo,

INCO-

INCOMINCIA LA TAVOLA DELL'OPERA de' primi principij della lingua Latina di Francesco Priscianese Fiorentino.

FRAN

FRANCESCO PRISCIANESE FIORENTINO.

DE' PRIMI PRINCIPII DELLA LINGVA LATINA. OVERO IL PRISCIANELLO.

DELLE LETTERE.

AVENDO Noi a ragionare de' primi principij della lingua latina, conuenientemente cominciaremo dalle lettere: peroche dalle lettere si fanno le sillabe, delle sillabe le parole, delle parole i parlari, & de' parlari le lingue. Le lettere latine adunque sono uentidue: cioè, a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z. Le quali si diuidono in uocali, & consonanti; Le uocali latine sono cinque, a, e, i, o, u, & una Greca y: cioè, uno i greco, chiamato Ipsilon.

Delle uocali latine si fanno i Dittongi, i quali sono cinque, ae, au, ei, eu, oe. Ne' dittongi, ae, ei, oe, si pronuncia solo l'ultima uocale. Onde pronunciamo musæ, parteis, & cœlũ, come se muse, partis, & celum scritto fosse senza dittõgo. Ne' Dittongi au, & eu, si pronuncia l'una & l'altra uocale, come ne mostra Paulus, & Eunuchus: cioè, Paulo, & Eunuco.

Delle sillabe.

La sillaba è un comprendimento d'una consonante, o di piu con una uocale. onde tãte sono le sillabe nella parola,

quante ui ſono uocali. Adunque mons è una ſillaba, & mõtes due: le uocali alcuna uolta ſeruono per ſillabe, come ne moſtra, amo, & amore; doue la prima ſillaba è una ſola uocale; la parola ſi fa alcuna uolta di ſole uocali, come ne moſtra, eo, che uuol dire io uo, & eoa, orientale. Tutte le ſil labe ſono ò breui, ò lunghe, ò communi; benche le commu ni non hanno luogo ſe non nel uerſo. Il ſegno della ſillaba brieue ſi fa in queſto modo ᴗ. Il ſegno della lunga ſi fa coſi -, il ſegno della coma ſi può far in quſta guiſa.,

De gli accidenti.

L'Accento è quel ſuono, che ſi ſente uelle parole in ciaſcuna ſillaba; adũque ogni ſillaba pronũciata ha l'accento. Gli accenti ſono tre, acuto, graue, & circonfleſſo. L'acuto ſi ſegna in queſto modo'. Il graue ſi ſegna coſi . Il circõfleſſo ſi fa dell'uno, & dell'altro', in queſta guiſa^. L'acuto fa la ſillaba acuta: cioè, li'nalza. Il graue l'aggraua: cioè, l'abbaſ il circõfleſſo la fa circõfleſſa; cioè, alta, & baſſa in un medeſimo tempo; la pronuncia del circonfleſſo è ſmarrita, & però ogni ſillaba a' tempi noſtri, ſi proferiſce, ò acuta, ò graue, ogni parola ha un'accento ſolo principale, ilqual'è, ò acuto, ò circonfleſſo.

Delle parole, & parlari.

Parole ſi chiamano, Camillo, Aleſſandro, Fiorẽza, diſſe fece, & ſomiglianti.

Parlari ſi dicono quei collegamenti di parole, che noi diciamo tutto'l giorno parlãdo, ò ſcriuendo [come io fò al preſente] per eſprimere i concetti noſtri.

Diuiſione della lin[gu]a in otto parti.

La lingua Latina ſi diuide in otto parti: cioè. i nomi, pronomi, uerbi, participi, prepoſitioni, auuerbi, coniuntiui, & interiettioni. adunque ciò, ch'è nella lingua latina. è una di queſte otto parti: delle quali, le quattro prime ſi declinano: cioè, i nomi, i pronomi, i uerbi, & i partecipi, & le altre quattro ſono indeclinabili, come uedrete.

DE' NOMI PARTE PRIMA DELLA LINGVA LATINA.

NOmi si chiamano, Camillo, Fiorenza, huomo, Città, bianco, bello, & infiniti altri simili, & diuidonsi in sostantiui, & aggettiui. Sostantiui sono, come Camillo, Fiorenza, huomo, & Città. Aggettiui come bianco, bello, sauio, & degno.

I sostantiui si diuidono i nomi proprij, & nomi appellatiui. Proprij sono i nomi particolari delle cose, come Camillo, & Fiorenza. Appellatiui, i nomi generali, & communi à molti, come huomo, & Città.

Accidenti de' nomi.

Gli accidenti de' nomi: cioè, le cose, che accaggiono à' nomi, sono cinque specie, generi, numeri, figure, & casi.

Specie & generi de' nomi.

I nomi sono ò primitiui, ò deriuatiui: cioè, ò primi, ò deriuati da' primi: adunque sono di due specie. Primitiui cõe Roma, deriuatiui, come Romano.

I generi de' nomi sono sette, maschio. come poeta: femina, come musa: neutro, come templum: commune à due, come huomo: commune à tre, come felix: promiscuo, come aquila: & incerto, come dies.

Regolette per conoscere i generi.

Tutti i nomi de gli huomini, & de gl'Iddij sono maschi, come Camillo, & Marte.

Tutti i nomi de gli artefici, che si cõuẽgono à' maschi sono maschi così in Latino, cõe in Toscano, come calzolaio, & sarto.

Tutti i nomi, che in Toscano finiscono in ore, come amore, & timore, sono maschi.

Tutti i nõi de' mesi, cõe Genaio, & Febraio, sono maschi

Tutti i nomi de' fiumi, eccetto pochissimi, sono maschi, come Arno, & Teuere.

Tutti i nomi delle dõne, Dee, Muse, & Ninfe, sono femĩe.

Tutti i nomi de gli alberi, fuor che pochissimi in Latino, sono femine, come faggio, & pino.

Tutti i nomi, che in Toſchano finiſcono in ione, come lettione, & in ura, come ſcrittura, & in ina, come dottrina, ſono femine.

Tutti i nomi, che in Toſcano finiſcono in tà, con l'accento nell'ultima, come pouertà, bontà, malignità, Città, & ſomiglianti ſono femine.

Tutti i nomi delle Prouincie, & delle Iſole, che finiſcono in a, come Europa, Corſica, & Sardigna, ſono femine.

Tutti i nomi finiti in ia, come notitia, comedia, & filoſofia ſono femine.

Tutti i nomi della quinta declinatione, come in eſſa uederete, ſono femine, fuor che dies, & meridies.

Tutti i nomi delle frutte, come ſorba, & pera, in latino ſo neutri, eccetto pur alquanti.

Tutti i nomi, che in Toſcano finiſcono in eto, come querceto; & fagetto in Latino ſono neutri.

Tutti i nomi de' metalli, come oro, & argento in latino ſono neutri.

Numeri, figure, & caſi de' nomi.

I Numeri de' nomi ſono due, l'uno chiamato ſingolare, & l'altro plurare. Singolar numero ſi chiama, quando la coſa è una, come poeta, & plurale, quando elle ſono più, come poeti.

Tutti i nomi ſono ò ſemplici, o compoſti, adunque ſono di due figure: cioè, di due forme. Semplici nomi ſono quegli, che ſi ueggono eſſer fatti d'una parola ſola, come in toſcano, è giuſto, & dotto: compoſti ſono quei, che ſono fatti di più, come ingiuſto, & indotto.

I Caſi de' nomi ſono ſei, Nominatiuo, Genitiuo, Datiuo, Accuſatiuo, Vocatiuo, & Ablatiuo, & diuidonſi in retti, & obliqui. Retti ſono i Nominatiui, & Vocatiui, gli altri ſono obliqui.

Delle declinationi de' no mi.

Le declinationi de' nomi ſono cinque, & conoſcanſi al Genitiuo.

Prima declinatione de' nomi.

La prima declinatione de' nomi, finiſce nel Genitiuo ſingolare in æ, dittongo, & per certi nomi Greci feminini, finiſce

sce in es,come ne mostrano i seguenti essempi.

Nominatiuo poeta,il poeta.Genitiuo poetæ. Datiuo poetæ. Accusatiuo poetam.Vocatiuo poeta.Ablatiuo poeta. Et pluralmente Nominatiuo poetæ.Genitiuo poetarum.Datiuo poëtis. Accusatiuo poetas. Vocatiuo poetæ. Ablatiuo poetis. Al cui essempio declinerete tutti i nomi finiti in a, della prima,come Agrippa, Columella,herba,Regina, Musa,& somiglianti.

Nominatiuo dea,la dea.Genitiuo deæ.Datiuo deæ.Accusatiuo deam. Vocatiuo dea. Ablatio dea. Pluraliter Nominatiuo deæ. Genitiuo dearũ Datiuo deabus. Accusatiuo deas. Vocatiuo deę.Ablatiuo deabus: & cosi declinerete questi sette nomi filia,nata,serua, liberta,asina,equa,mula.

Nominatiuo Aeneas,Enea. Genitiuo Aeneæ. Datiuo Aeneę.Accusatiuo Aeneã. Vocatiuo Aenea.Ablatiuo Aenea.& seguentemente come il nome poeta:& cosi declinerete Amintas,Dametas,Lucas,nomi d'huomini,& somiglianti.

Nominatiuo Anchises.Anchise.Genitiuo Anchise.Datiuo Anchise.Accusatiuo Anchisen.Vocatiuo Anchise. Ablatiuo Anchise.& Pluralmente Nominatiuo Anchisæ.Genitiuo Anchisarum. Datiuo Anchisis, & seguentemente come il nome poeta,& cosi declinerete Laertes,Achates,nomi d'huomini, & simili.

Nominatiuo Penelope, Penelope. Genitiuo Penelopes. Datiuo Penelope. Accusatiuo Penelopen.Vocatiuo Penelope.Ablatiuo Penelope.& Pluralmente Nominatiuo Penelopæ.Gtõ Peneloparum.Datiuo Penelopis, & seguentemente, come il nome poeta. Al cui essempio declinerete Helene, Circe,Andromache,nomi di donne, & altri simili.

Regolette nella prima declinatione.

Il Nominatiuo singolare della prima ha quattro fini. In a,come poeta.In as,come Aeneas In es,come Anchises. In e,come Penelope.Onde non può esser nome della prima, se ei non finisce in uno de'sopradetti modi.

Quando il nominatiuo finisce in a,il Vocatiuo ancora finisce in a,& l'Ablatiuo come ne mostra,Nominatiuo poeta. Vocatiuo poeta. Ablatiuo poeta.

Quando il Nominatiuo finisce in e,il Datiuo, & il Vocatiuo

tiuo,& l'Ablatiuo similmente finisce in e, come ne mostra Nominatiuo Penelope. Datiuo Penelope. Vocatiuo Penelope. Ablatiuo Penelope. Ablatiuo Penelope.

Quando il Nominatiuo singolare finisce in as,& in es,e perde lo s,nel Vocatiuo,come ne mostra Nominatiuo Aeneas. vocatiuo Aenea. Nominatiuo Anchises. Vocatiuo Anchi se.

Quando il Genitiuo singolare finisce in es,il Datiuo finisce in e,& nè l'un,nè l'altro ha dittongo, come ne mostra Genitiuo Penelopes. Datiuo penelope.

Ogni Vocatiuo puo hauere innãzi à se ò,& nõ l'hauere. Onde si può dire Vocatiuo poeta,& ò poeta,come ui pare.

Il Nominatiuo,& Vocatiuo plurale sono sempre simili in ogni declinatione: onde si dice nella prima. Pluraliter Nominatiuo poetæ. Vocatiuo poetæ.

Il Nominatiuo plurale della prima,& il Vocatiuo hanno sempre il dittongo,come uedete nell'essempio disopra.

Il Datiuo,& Ablatiuo plurale sono sempre simili in ogni declinatione,onde si dice nella prima. Datiuo poetis. Ablatiuo poetis. Datiuo mulabus. Ablatiuo mulabus.

Nella prima declinatione sono cinque generi,cioè.
Il maschio,come poeta.
Il feminino,come musa.
Il neutro come polenta,che uuol dire un cibo antico.
Il commune à due,come cœlicola,lo habitatore,ò habitatrice del Cielo.
Il promiscuo,come aquila.

Seconda declinatione de' nomi.

La seconda declinatione de' nomi finisce nel Genitiuo singolare in i,& in certi nomi Greci finisce in i,& in eos, come ne mostrano i seguenti essempi.

Nominatino dominus,il singolare. Genitiuo domini. Datino dño. Actõ dominum. Vocatiuo domine. Ablatiuo domino. Pluraliter Nominatiuo domini. Genitiuo dominorum. Datiuo dominis. Actõ dominos. Vocatiuo domini. Ablatiuo dominis. Al cui essempio declinerete tutti i nomi maschi,& femine terminati in us,come Marcus, Celsus, nomi d'huomini,& pirus,il pero,& sorbus,il sorbo.

NOMI-

Nominatiuo Antonius, Antonio. Genitiuo Antonij. Datiuo Antonio. Accusatiuo Antoniũ. Vocatiuo Antoni. Ablatiuo Antonio. Pl'r Nominatiuo Antonij. Genitiuo Antoniorum. Datiuo Antonijs. Accusatiuo Antonios. Vocatiuo Antonij. Ablatiuo Antonijs. Al cui essempio declinarete tutti gli altri nomi ꝓprij, come Ouidius, Virgilius, Horatius, nomi d'homeni, & somigliãti finiti in ius, i quali hanno tutti il Vocatiuo singolare in i, per uno i, solo, & il Genitiuo per due, filius, fa nel Vocatiuo fili, benche sia nome appellatiuo, iquali fanno il Vocatiuo in e, onde uicarius, fa uicarie: cioè, il uicario, socius il cõpagno, fa socie, pius, piatoso, fa pie: ma questi sono nomi aggettiui.

Nominatiuo magster, il maestro. Genitiuo magistri. Datiuo magistro. Accusatiuo magistrũ. Vocatiuo magister. Ablatiuo magistro. Pluraliter Nominatiuo magistri. Genitiuo magistrorũ. Dtõ magstris. Acusatiuo magistros. Vocatiuo magistri. Ablatiuo magistris. Al cui essẽpio declinarete tutti gil altri nomi finiti in er: della seconda, come puer il fanciullo. Leander. Leandro: Nicander. Nicandro, & somiglianti, i quali fanno tutti il Vocatiuo singolare. come il Nominatiuo. perciò che ogni uolta, che'l Nominatiuo finisce nella lettera r, il Vocatiuo è simile a lui.

Nominatiuo Deus, Iddio. Genitiuo Dei. Datiuo Deo. Accusatiuo Deũ. Vocatiuo Deus. Ablatiuo Deo. Pluraliter Nominatiuo Dei, & Dij. Genitiuo Deorum, & Deum. Datiuo Deis, & Dijs. Accusatiuo Deos. Vocatiuo Dei, & Dij. Ablatiuo Deis, & dijs.

Nominatiuo pirũ, la pera. Genitiuo piri. Datiuo piro. Accusatiuo pirũ. Vocatiuo pirũ. Ablatiuo piro. Pluraliter nominatiuo pira. Genitiuo pirorum. Datiuo piris. Accusatiuo pira. Vocatiuo pira. Ablatiuo piris. Al cui essempio declinerete tutti gl'altri nomi neutri finiti in um, come malum, la mela: persicum, la pesca: mespilum, la nespola: prunum, la susina: & somiglianti. Et notate, che'l neutro fa sempre in tre casi ad un modo: cioè, nel Nominatiuo, Accusatiuo, & Vocatiuo, & nel plurale, quasi sempre finisce in a, ne detti tre casi.

Nominatiuo Orpheus, Orfeo. Genitiuo Orphei, & Orpheos.

pheos. Datiuo Orpheo, & Orphei. Accusatiuo Orpheum, & Orphea. Vocatiuo Orpheu. Ablatiuo Orpheo. Pluraliter Nominatiuo Orphei. & seguentemente, come il nome dominus.

Regolette nella seconda declinatione.

Il nominatiuo singolare della seconda, ha   e fini.
In us, come dominus.
In er, come magister.
In ir, come uir.
In um, come pirum.
In eus, come Orpheus.
In on, come Ilion, la città di Troia.
In os, come Tenē dos, l'Isola di Tenedo.

Il Nominatiuo plurale ha due fini, in i, & in a, ma i finiti in a, ordinariamente son neutri.

Ogni nome finito in um, è neutro, & della seconda, fuor che certi nomi Greci feminini, come Glycerium, Silenium, & Philenium, nomi di donne.

Quando il Datiuo singolare finisce ī o, l'Ablatiuo è sempre simili à lui, come ne mostra Datiuo domino. Ablatiuo domino.

Il Datiuo, & Ablatiuo plurale della secōda è simile al Datiuo, & Ablatiuo plurale della prima, eccetto quelli otto nomi, che finiscono in abus.

Nella seconda sono quattro generi, cioè il maschio, come dominus. Il Feminino, come pirus, il neutro come pirum, il promiscuo come coruus.

Terza declinatione de' nomi.

La terza declinatione de nomi finisce nel Genitiuo singolare in is, & in certi nomi greci in is, & ī os, come ne mostrano i seguenti essempi.

Nominatiuo Cato, Catone. Genitiuo Catonis. Datiuo Catoni. Accusatiuo Catonem. Vocatiuo Cato. Ablatiuo Catone. Pluraliter Nominatiuo Catones. Genitiuo Catonum. Datiuo Catonis. Accusatiuo Catones. Vocatiuo Catones. Ablatiuo Catonibus il qual nome ui sia essempio per declinare grā parte de' nomi della terza declinatione, & specialmente per tutti i nomi finiti in o, come Cicero, Cice

rone: Varro, Varrone: Fronto, Frontone: lectio, lectione: & infiniti altri simili.

Nominatiuo amor, l'amore. Genitiuo amoris. Datiuo amori. Accusatiuo amorem. Vocatiuo amor. Ablatiuo amore. Pluraliter Nominatiuo amores. Genitiuo amorum. Datiuo amoribus. Accusatiuo amores. Vocatiuo amores. Ablatiuo amoribus. Al cui essempio declinerete tutti gli altri terminati in or, come honor, l'honore: dolor, il dolore: timor, il timore: accusator, l'accusatore: & altri simili. Nominatiuo quadrans, la quarta parte della libbra. Genitiuo quadrantis. Datiuo quadranti. Actõ quadrantem. Vocatiuo quadrans. Ablatiuo quadrante. Pluralmente Nominatiuo quadrantes. Genitiuo quadrantium. Datiuo quadrantibus. Accusatiuo quadrantes, & quadranteis. Vocatiuo quadrantes. Ablatiuo quadrantibus. Al cui essempio declinerete ogni nome finito in ans, come dodrans, i tre quarti della libbra, & in ens, come triens, il terzo della libbra, & in ons, come fons, & pons: il fonte, e'l ponte.

Nominatiuo cubile, il couile. Genitiuo cubilis. Datiuo cubili. Accusatiuo cubile. Vocatiuo cubile. Ablatiuo cubili. Pluralmente Nominatiuo cubilia. Genitiuo cubilium. Dtõ cubilibus. Accusatiuo cubilia. Vocatiuo cubilia. Ablatiuo cubilibus. Et così declinerete ogni altro nome neutro finito in e: come ouile, caprile, equile, la stalla delle pecore, delle capre, & de' caualli: & mare, il mare: altare, l'altare: & somiglianti.

Quando il nome della Terza, finisce nel Nominatiuo singolare in e, come cubile. l'Ablatiuo singolare finisce in i, come cubili. Ma questa regola ha eccettione.

Nominatiuo Priamis, la figliuola, nipote, fauole, & historia di Priamo. Genitiuo Priamidis, & Priamidos. Datiuo Priamidi. Accusatiuo Priamiden, & Priamida. Vocatiuo Priami. Ablatiuo Priamide. Pluraliter Nominatiuo Priamides. Genitiuo Priamidũ. Datiuo Priamidibus. Accusatiuo Priamides, & Priamida. Vocatiuo Priamides. Ablatiuo Priamidibus. Al cui essempio declinerete tutti gli altri patronimici finiti in is, come Theseis, Aeneis: cioè, la fauola, & historia di Teseo, & di Enea.

Nomi-

Nominatiuo Pelias, nata nel monte Pelio. Genitiuo Peliadis, & Peliados. Datiuo Peliadi. & ſeguentemente come il nome Priamis.

Nominatiuo epigramma, lo epigramma. Gtõ epigrãmatis. Datiuo epigrãmati. Accuſatiuo epigramma. Vocatiuo epigramma. Ablatiuo epigrammate. Pluraliter Nominatiuo epigrammata. Gtõ epigrammatum. Datiuo epigrammatibus. Accuſatiuo epigrammata. Vocatiuo epigrammata. Ablatiuo epigrammatibus. Al cui eſſempio declinerete tutti i nomi della terza finiti in a, come poëma, il poëma: thema, la poſitione, & altri ſimili.

Regolette nella Terza.

In queſta terza declinatione, per eſſer molto grande, entrano più che cinquanta maniere di nomi diuerſamente finiti nel Nominatiuo, & per conſeguente nel Vocatiuo: percioche nella Terza (da certi nomi Greci in fuora) il Vocatiuo è ſempre ſimile al Nominatiuo.

L'Ablatiuo ſingolare della terza ha tre fini.

In e ſolo, come Catone.

In i ſolo, come cubili.

In e, & in i, come turre, & turri.

Il Datiuo, & Ablatiuo plurale hanno una ſola fine in ibus, come ne moſtra, Datiuo Catonibus. Ablatiuo Catonibus.

Ogni uolta, che'l Genitiuo plurale fa in ium, l'Accuſatiuo fa in es, & in eis, come ne moſtra Genitiuo quadrantiũ. Accuſatiuo quadrantes, & quadranteis.

Nella terza declinatione ſono tutti i generi.

Il maſchio, come Cato.

Il feminino, come mater.

Il neutro, come cubile.

Il commune a due, come huomo.

Il commune a tre, come felix. ma di queſto ſi dirà negli aggettiui.

Il promiſcuo, come paſſer la paſſera.

Lo incerto, come finis, il fine.

Quarta declinatione de' nomi.

La quarta declinatione de' nomi fa nel Genitiuo in us &

& ne'nomi neutri ī u, come ne mostrano i seguēti essempi.

Nomina uo uisus, il uedere. Genitiuo uisus. Datiuo uisui. Accusatiuo uisum. Vocatiuo uisus. Ablatiuo uisu. Pluralmēte Nominatiuo uisus. Genitiuo uisuum. Datiuo uisibus Accusatiuo uisus. Vocatiuo uisus. Ablatiuo uisibus. Al cui essēpio delinerete tutti i nomi maschi, & femine di questa, & declinatione: come auditus, gustus, manus, nurus: cioè, l'udire, il gustare, la mano, & la nuora.

Nominatiuo portus, il porto. Genitiuo portus. Datiuo portui. Accusatiuo portum. Vocatiuo portus. ablatiuo portu. Pluralmente Nominatiuo portus. Genitiuo portuū. Datiuo portubus. Accusatiuo portus. Vocatiuo portus. Ablatiuo portubus, & cosi declinerete acus, l'ago: arcus, l'arco: artus, il mēbro: lacus, il lago; questus, il ramarichio: quercus, la quercia.

Nominatiuo cornu, il corno. Genitiuo cornu. Datiuo cornu. Accusatiuo cornu. Vocatiuo cornu. Ablatiuo cornu Pluralmente Nominatiuo cornua. Genitiuo cornuum. Datiuo cornib. Accusatiuo cornua. Vocatiuo cornua. Ablatiuo cornibus. Cornu è nome neutro, & e [come uedete] indeclinabile per tutto il singolare, però che e si da una regola, che dice. nome in u, neutro, & della quarta è per tutto il singolare indeclinabile. All'essempio del cui nome cornu declinerete tonitru, il tuono, ueru, lo spiedone: genu, il ginocchio, & altri simili.

Regolette nella quarta.

La quarta declinatione ha solamente due maniere di nomi, i quali diuersamente finiscono nel Nominatiuo: cioè, in us, come uisus, & in u, come cornu.

Il Genitiuo plurale finisce sempre per due, uu, come ne mostra uisuum, & cornuum.

Il Datiuo, & Ablatiuo plurali hanno due fini, in ibus, come uisibus, in ubus, come portubus.

La quarta declinatione ha quatro generi.
Il maschio, come uisus.
Il feminino, come manus.
Il neutro, come cornu.
Lo incerto come penus. La dispensa, & ciò, che si dispensa

Quinta declina tione de' nomi.

La quinta declinatione fa ordinariamente nel Genitiuo ſingolare in ei, come ne moſtrano i ſeguenti eſſempi.

Nominatiuo res, la coſa. Genitiuo rei. Datiuo rei. Accuſatiuo rem. Vocatiuo res. Ablatiuo re. Pluraliter Nominatiuo res. Gtõ rerũ. Datiuo rebus. Accuſatiuo res. Vocatiuo res. Ablatiuo rebus. Al cui eſſempio declinerete effigies, la effigie, & progenies, la progenie, & gli altri. A benche la maggior parte de' nomi della Quinta mancano di plurale.

Nominatiuo dies, il di. Genitiuo diei. Datiuo diei. Accuſatiuo diem. Vocatiuo dies. Ablatiuo die. Pluraliter Nominatiuo dies. Genitiuo dierum, Datiuo diebus. Accuſatiuo dies. Vocatiuo dies. Ablatiuo diebus, dies è di genere incerto per tutto il ſingolare. ma nel plurale è maſchio ſolamẽte. meridies anco è maſchio, ma non plurale.

Regolette nella Quinta.

Ogni nome della Quinta finiſce in es, & è feminino, eccetto dies, & meridies: de' quali s'è detto dinanzi.

Il Nominatiuo ſingolare, & plurale della quinta ſono ſempre ſimili.

Il Nominatiuo, Accuſatiuo, & Vocatiuo plurale ſono ſempre ſimili, quando ui ſono, come uedeſte ne' nomi diſoſopra declinati.

Il Genitiuo plurale finiſce ierum, e'l Datiuo, & Ablatiuo plurale in ebus, con la penultima lunga.

Nella Terza, Quarta, & Quinta, il Vocatiuo ſingolare è ſimile al Nominatiuo.

Nella Quarta, & Quinta non ſono nomi proprij d'huomini, ò di donne: nè nomi Greci, ò aggettiui.

Il fine della Quinta declinatione.

Egli auuiene molte uolte, che un medeſimo nome è di diuerſe declinationi, onde alcuni ſono della prima, & della terza, come Vlyxes, alcuni ſi trouano nella prima, & nella quinta

quinta come materia, & materies, la materia. alcuni nella ſeconda, & nella terza, come elephantes, & elephas, il Lioſante: alcuni nella ſeconda, & uella quarta: come uultum, & uultus, il uolto. Auuiene anche molte uolte, che i nomi ſenza mutare declinatione, ò genere, hanno diuerſi fini nel Nominatiuo. come ne moſtra Penelope, che ſi dice Penelope, & Penelopa: & Timbro, che ſi dice Tymber, & Tymbrus: & honore, che ſi dice honor, & honos.

De' nomi compoſti, & loro declinationi.

I Nomi ſi compongono in quatro modi, ò due retti inſieme: cioe, due Nominatiui, come Reſpublica: ò un retto, & un'obliquo; cioe, un Nominatiuo, & un Genitiuo, come magiſter equitum, ò due obliqui: cioe due genitiui, come cuiuſmodi, ò con una prepoſitione, come iniuſtus, del che ſi diſſe diſopra.

Quando ſi cõpõgono due retti inſieme ſi declina l'uno, & l'altro ad un tratto, ò ſotto una medeſima declinatione, ſe d'una medeſima ſono, ò ſotto diuerſe, ſe ſono di diuerſe, come ne moſtra reſpublica: doue res è della quinta, & publica della prima: ilqual ſi declina in queſto modo.

Nominatiuo Reſpublica, la Republica. Genitiuo Reipublicæ. Datiuo Reipublicę. Accuſatiuo Rempublicam. Vocatiuo Reſpublica. Ablatiuo Republica. Pluraliter Nominatiuo Reſpublicæ. Genitiuo Rerumpublicarum. Datiuo Rebuſpublicis. Accuſatiuo Reſpublicas. Vocatiuo Reipublicę. Ablatiuo Reſpublicis.

Quando il retto ſi compone cõ l'obliquo, ſi declina il retto, & non l'obliquo: come ne moſtra, magiſter equitum: doue magiſter, per eſſer rotto, ſi declina, & equitum per eſſer obliquo, ſtà ſempre fermo, come uedrete.

Nominatiuo magiſter equitum, il maeſtro de' caualieri. Genitiuo magiſtri equitum. Datiuo magiſtro equitum. Accuſatiuo magiſtrum equitum. Vocatiuo magiſter equitum. Ablatiuo magiſtro equitum. Pluraliter Nominatiuo magiſtri equitum. Genitiuo magiſtrorum equitum. Datiuo magiſtris equitum. Accuſatiuo magiſtros equitum. Vocatiuo

catiuo magiſtri equitum. Ablatiuo magiſtris equitum.

Quãdo ſi cõpongono due obliqui inſieme, non ſe ne declina niuno, come ne moſtra queſta uoce cuiuſmodi, che uuol dir quale, fatta di due Genitiui, & ꝑ queſto è indeclinabile.

Quando ſi compone il nome con la prepoſitione, e' ſi declina come ſe foſſe ſemplice.

Iniuſtus adunque, che uuol dire iniuſto, ſi declinerà come bonus bona bonum, & coſi gli altri ſimili.

De' nomi doppi, & loro declinatione.

Io chiamo nomi doppi, come Giulio Ceſare, Scipion Naſica, & altri nomi fatti di più nomi, iquali ſi declinano tutti ad un tratto ſotto una medeſima declinatione, ſe d'una medeſima ſono, ſe nõ, ſotto diuerſe, ad uſanza de' retti cõpoſti, Giulio Ceſare adunque per eſſere della ſeconda, & della terza, ſi declinerà coſi.

Nominatiuo Iulius Cæſar. Genitiuo Iulij Cæſaris. Datiuo Iulio Cæſari. Accuſatiuo Iulium Cæſarem. Vocatiuo Iuli Cæſar. Ablatiuo Iulio Cæſare. Pluraliter Nominatiuo Iulij Cæſares. Genitiuo Iuliorum Cæſarum. Datiuo Iulijs Cæſaribus. Accuſatiuo Iulios Cæſares. Vocatiuo Iulij Cæſares. Ablatiuo Iulijs Cęſaribus.

Il ſcipion Naſica per eſſer nome della terza, & della prima, ſi declinerà in queſto modo.

Nominatiuo Scipio Naſica. Genitiuo Scipionis Naſicæ. Datiuo Scipioni Naſicæ. Accuſatiuo Scipionem Naſicam. Vocatiuo Scipio Naſica, Ablatiuo Scipione Naſica. Pluraliter Nominatiuo Scipiones Naſicæ. Genitiuo Scpionum Naſicarum. Datiuo Scipionibus Naſicis. Accuſatiuo Scipiones Naſicas. Vocatiuo Scipiones Naſicæ. Ablatiuo Scipionibus Naſicis.

Delle declinationi de' nomi aggettiui.

I Nomi aggettiui ſono di tre declinationi della prima, della ſeconda, & della terza: percioche nella quarta, & quin-

ta,come io dissi disopra, non sono aggettiui:uero è, che gli aggettiui della prima, & della seconda , si declinano insieme ad un tratto:& quei della terza da per se, come uedrete.

Aggettiui della seconda,prima,& seconda.

Bonus,bona,bonum,& simili aggettiui,quanto alla prima uoce, sono della seconda, come bonus: quanto alla seconda uoce, sono della prima , come bona , quauto alla terza sono della seconda,come bonum . Adunque si possono chiamare aggettiui della seconda,prima,& seconda , i quali si declinano in questo modo.

Nominatiuo bonus,bona,bonum,buono, Genitiuo boni, bonæ,boni. Datiuo bono,bonę,bono. Accusatiuo bonũ , bonã,bonum. Vocatiuo bone,bona,bonum. Ablatiuo bono, bona,bono. Pluraliter nominatiuo boni,bonæ,bona. Genitiuo bonorum,bonarum,bonorum. Datiuo bonis. Accusatiuo bonos,bonas,bona. Vocatiuo boni,bonæ,bona. Ablatiuo bonis. Al cui essempio declinarete ogni altro aggettiuo simile: come,malus,mala,malum,maluagio:benignus,benigna, benignum,benigno:pius,pia,pium,pietoso,& infiniti altri.

Nominatiuo niger,nigra,nigrum,nero. Genitiuo nigri nigrę,nigri. Datiuo nigro,nigræ nigro. Accusatiuo nigrum, nigram,nigrum. Vocatiuo niger,nigra , nigrum . Ablatiuo nigro,nigra,nigro. Pluraliter nominatiuo nigri,nigræ, nigra. Genitiuo nigrorum,nigrarum,nigrorum. Datiuo nigris. Accusatiuo nigros, nigras, nigra. Vocatiuo nigri , nigræ , nigra Ablatiuo,nigris. Al cui essempio declinarete tutti gli altri aggettiui somiglianti,come.

Sacer,sacra,sacrum, sagrato.

Pulcher,pulchra,pulchrum , bello . I quali hanno sempre il Vocatiuo simile al Nominatiuo.

Nominatiuo unns,una,unum , uno , & un solo . Genitiuo unius. Datiuo uni . Accusatiuo unum , unam , unum . Ablatiuo uno,una,uno . Pluraliter Nominatiuo uni,unæ,una Genitiuo unorum,unarum,unorum . Datiuo unis . Accusatiuo unos, unas,una. Ablatiuo unis. Al cui essempio declinarete i seguenti,cioè.

Vllus ulla ullum, alcuno.
Nullus nulla nullum, niuno.
Alter altera alterum, l'altro.
Alius alia aliud, un'altro.
Totus tota totum, tutto.
Solus ſola ſolum, ſolo.
Vter utra utrum. quale, o chi di due, benche queſti s'intendono piu toſto eſſere declinati per la ſeconda de' pronomi, che per la ſeconda, prima, & ſeconda de' nomi.

I Genitiui in ius, hanno in proſa la penultima lunga, & nel uerſo commune, eccetto alterius, che l'ha ſempre breue, & alius ſempre lunga.

Quando l'Agettiuo finiſce in toſcano in o, come buono, benigno, & benigniſſimo, in latino ha tre uoci, & declinaſi come bonus bona bonuum, o niger nigra nigrum.

Agettiui della terza.

Agettiui della terza, ſono quelli, che toſcanamente finiſcono in e, come felice, & ſingolare, i quali ſono in latino, o d'una uoce ſola, come felix: o di due, icome ſingulario, ſingolare: o di tre, come celer celeris celere, che uuol dire ueloce.

Nominatiuo felix, felice. Genetiuo felicis. Datiuo felici Accuſatiuo felicem, & felix. Vocatiuo felix. Ablatiuo felice. & felici. Pluraliter nominatiuo felices, & felicia. Genitiuo felicium. Datiuo felicibus. Accuſatiuo felices, & feliceis, felicia. Vocatiuo felices, felicia. Ablatiuo felicibus. Al cui eſſempio declinerete tutti gli altri aggettiui d'una, ſola uoce, come infelix, fallax, uelox: cioè, infelice, fallace, ueloce.

Nominatiuo elegans elegante. Genetiuo elegantis. Datiuo eleganti. Accuſatiuo elegantem, & elegans. Vocatiuo elegans. Ablatiuo elegante, & eleganti. pluraliter nominatiuo elegantes, & elegantia. Genitiuo elegantium. Datiuo legantibus. Accuſatiuo elegantes, & eleganteis, elegantia. Vocatiuo elegantes, o elegantia. Ablatiuo elegantibus. Al cui eſſempio declinarete tutti gli altri aggettiui finiti in latino in ans, & in ens, come ſtellans, & prudens, ſtellato, & prudente.

Tutti gli Aggettiui, che in toſcano finiſcono in ce, come felice, & ueloce: & in ante, come elegante, & in ente, come prudente, ſono in latino d'una uoce ſola, come in toſcano.

I finiti in ce, conuertono la ſillaba ce, nella lettera x, & coſi fanno il nominatiuo latino: onde felice, fa felix: ueloce uelox: fallace, fallax.

I finiti in ante, ò in ente, come elegante, & prudente, fanno in latino in ans, & in ens, come elegans, & prudens, conuertita la ſillaba te, nella lettera s.

Gli Aggettiui della terza di due uoci, ſi declinano come gli aggettiui di una uoce ſola, ſe non che ne gli Ablatiui ſingolari è finiſcono ordinariamente in i, ſolo, come ne moſtra il ſeguente eſſempio.

Nominatiuo ſingularis, ſingulare. Genitiuo ſingularis. Datiuo ſingulari. Accuſatiuo ſingularem, ſingulare. Vocatiuo ſingularis, ſingulare. Ablatiuo ſingulari. Pluraliter nominatiuo ſingulares, ſingularia. Genitiuo ſingularium. Datiuo ſingularibus. Accuſatiuo ſingulares, & ſingulareis, ſingularia. Vocatiuo ſingulares, ſingularia. Ablatiuo ſingularibus. Et coſi declinerete tutti gli altri aggettiui di due uoci, come naturalis, naturale: humilis, humile: & ſomiglianti.

Nominatiuo doctior, doctius, più dotto. Genitiuo doctioris. Datiuo doctiori. Accuſatiuo doctiorem doctius. Vocatiuo doctior, doctius. Ablatiuo doctiores, & doctiori. Pluraliter nominatiuo doctiores, & doctiora. Genitiuo doctiorum. Datiuo doctioribus. Accuſatiuo doctiores, doctiora. Vocatiuo doctiores, doctiora. Ablatiuo doctioribus. Al cui eſſempio declinerete tutti gli altri nomi comparatiui, come felicior, ſapientior, che uogliono dir piu felice, & piu ſauio, & ſomiglianti.

E ſono forſe diece aggettiui della Terza, i quali finiſcono nel Nominatiuo, & Vocatiuo ſingolare in tre uoci diuerſe, come ne moſtra celer, celeris, celere, i quali ſi declinano come gli aggettiui di due uoci in queſto modo.

Nominatiuo celer, celeris, celere, preſto. Genitiuo celeris. Datiuo celeri. Accuſatiuo celerem, celer. Vocatiuo celer, celeris, celere. Ablatiuo celeri. Pluraliter nominatiuo celeres, celeria. Genitiuo celerium. Datiuo celeribus Accuſatiuo

tiuo celeres. & celereis,celeria. Vocatiuo celeres,celeria. Ablatiuo celeribus. Al cui essempio declinerete alacer, alacris, alacre,che uuol dire allegro, & gli altri notati nel secondo libro nostro della lingua Latiua.

Pluraliter Nominatiuo duo,duæ,duo. Genitiuo duorum, & duum,duarum,duorum, & duum. Datiuo duobus, duabus, duobus. Accusatiuo duos,& duo,duas, duo. Vocatiuo duo, duæ,duo. Ablatiuo duobus,duabus,duobus.

Pluraliter nominatiuo tres, tria. Genitiuo trium. Datiuo tribus. Accusatiuo tres, & treis,tria. Vocatiuo tres tria. Ablatiuo tribus.da tre insino a cento, sono tutti indeclinabili, & di tre generi.

Nominatiuo qui, quę,quod,il quale. Genitiuo cuius. Datiuo cui. Accusatiuo quem,quam,quod. Ablatiuo quo, & qui, qua:& qui quo,& qui Pluraliter Nominatiuo qui, quæ, quæ. Genitiuo quorum, quarum,quorum. Datiuo queis, & quibus Accusatiuo quos,quas,quæ. Ablatiuo queis, & quibus.

Aggettiui doppi.

Aggettiui doppi chiamo io, come decimo terzo, decimo quarto, & somiglianti,i quali si declinano in tutte due le uoci, come dicemmo de' nomi sostātiui doppi, in questo modo.

Nominatiuo decimus tertius, decima tertia, decimum tertium. Genitiuo decimi tertij, decimę tertię, decimi tertij. Datiuo decimo tertio, decimæ tertię, decimo tertio. Accusatiuo decimum tertium, decimam tertiam, decimum tertium. Vocatiuo decimæ tertiæ, decima tertia, decimum tertium. Ablatiuo decimo tertio, decima tertia, decimo tertio. Pluraliter Nominatiuo decimi tertij, decimæ tertiæ, decima tertia. Genitiuo decimorum tertiorum, decimarum tertiarum, decimomorum tertiorum. Datiuo decimis tertijs. Accusatiuo decimos tertios, decimas tertias, decima tertia. Vocatiuo decimi tertij, decimæ tertiæ, decima tertia. Ablatiuo decimis tertijs. Al cui essempio declinerete decimus quartus, decimus quintus, & gli altri che seguono.

Accidenti de gli aggettiui.

Ne i nomi aggettiui accagiono le medesime cose, che ne i

fostan

sostantiui, cioè specie, generi, numeri, figure, & casi.

Specie, & generi de gli aggettiui.

Gli aggettiui sono o primitiui, o deriuatiui, come i sostantiui primitiui, come bonus; deriuatiui, come bellus, ch'uuol dire alquanto buono, & talhora bello. ne gli aggettiui si ueggon cinque generi.
Il maschio, come bonus.
il feminino, come bona.
il neutro, come bonum.
il commune a due, come singularis, & doctior.
il commune a tre, come uelox, & felix.

Quando l'aggettiuo è di tre uoci, come bonus, bona, bonum, la prima è maschia, la seconda è femina, la terza è neutra.

Quando egli è di due, come singularis, singulare, la prima è commune a due, la seconda è neutra.

Quando egli è di una sola, sia che aggettiuo si uuole, o che caso si uuole, egli è di tre generi sempre: cioè, maschio, femina, & neutro.

Et quando l'Ablatiuo finisce in e, & in i, come felice, & felici, l'una & l'altra uoce è di tre generi.

Et quando l'Accusatiuo plurale finisce in es, & in eis dittongo, l'una, & l'altra è di genere commune a due: cioè, maschio, & femina.

Numeri, casi, & figure de gli aggettiui.

Ne gli aggettiui sono i medesimi numeri, che ne' sostantiui: cioè, il singolare, & il plurale, & i medesimi casi, come hauete ueduto. le figure de gli aggettiui sono due, semplice, & composta, come ne' sostantiui, percioche tutti gli aggettiui sono o semplici, come iustus, & sanus, o composti, come iniustus, & insanus.

De' pronomi, parte seconda della lingua Latina.

I Pronomi sono quindici,& di quattro declinationi, & quattro di loro solamente hãno il Vocatiuo,tu, meus,noster, & nostras, & sono aggettiui, & pongonsi in luogo de'nomi proprij,& appellatiui.

Prima declinatione de' Pronomi.

La prima declinatione de' pronomi finisce nel Genitiuo singolare in i,& nel Datiuo in i, similmente, & comprende tre pronomi:cioè,i seguenti in cotal guisa declinati.

Nominatiuo ego io. Genitiuo mei. Datiuo mihi. Accusatiuo me. Ablatiuo me. Pluraliter nominatiuo nos. Genitiuo nostrum,& nostri. Datiuo nobis. Accasatiuo nos. Ablatiuo nobis.

Nominatiuo tu. Genitiuo tui. Datiuo tibi. Accusatiuo te. Vocatiuo tu. Ablatiuo te. Pluraliter Nominatiuo uos. Genitiuo uestrum,& uestri, Datiuo uobis. Accusatiuo uos. Vocatiuo uos. Ablatiuo uobis.

Genitiuo sui,di se. Datiuo sibi. Acccusatiuo se. Ablatiuo se. pluraliter Genitiuo sui. Datiuo sibi. accusatiuo se. Ablatiuo se. Questo non ha nominatiui, & tanto si declina in singolare,quanto in plurale:cioè,ad un medesimo modo.

Seconda declinatione de' Pronomi.

La seconda declinatione de'pronomi finisce nel Genitiuo singolare in ius,& cõprende cinque pronomi: cioè, i seguenti declinati in questa guisa.

Nominatiuo hic, hæc, hoc, questo. Genitiuo huius. Datiuo huic. Accusatiuo hunc, hanc, hoc. Ablatiuo hoc, hac hoc. pluraliter nominatiuo hi, hæ, hæc. Genitiuo horum, harum, horum. Datiuo his. Accusatiuo hos, has, hæc. Ablatiuo his.

Nominatiuo iste, ista, istud, cotesto. Genitiuo istius. Datiuo isti. Accusatiuo istum, ista, istud. Ablatiuo, isto, ista, isto. Pluraliter Nominatiuo, isti, istæ, ista. Genitiuo istorum, istarum, istorum. Datiuo istis. Accusatiuo istos, istas, ista. Ablatiuo istis.

Nomina-

Nominatiuo ille,illa,illud, egli, & colui. Genitiuo illius. Datiuo illi. Accusatiuo illum, illam, illud. Ablatiuo illo, illa, illo. pluraliter nominatiuo illi, illæ, illa. Genitiuo illorum, illarum, illorum. Datiuo illis. Accusatiuo illos, illas, illa. Ablatiuo illis.

Nominatiuo ipse,ipsa,ipsum, esso. Genitiuo ipsius. Datiuo ipsi. Accusatiuo ipsum,ipsam,ipsum. Ablatiuo ipso, ipsa, ipso. Pluraliter nominatiuo ipsi, ipsæ, ipsa. Genitiuo ipsorum,ipsarum, ipsorum. Datiuo ipsis. Accusatiuo ipsos, ipsas, ipsa. Ablatiuo ipsis.

Regoletta di pronuncia.

I Genitiui sopradetti in ius: cioè, istīus, illīus, ipsīus, hanno in prosa la penultima lunga, & nel uerso commune.

Nominatiuo is, ea,id,esso. Genitiuo eius. Datiuo ei. Accusatiuo eum,eam, id. Ablatiuo eo, ea, eo pluraliter Nominatiuo ij, eæ, ea. Genitiuo eorum, earum, eorum. Datino iis,& eis. Accusatiuo eos, eas, ea. Ablatiuo ijs, & eis.

Tertia declinatione de' pronomi.

La terza declinatione de' pronomi è la medesima de' nomi aggettiui di tre uoci, come bonus, bona, bonum: adunque è la seconda, & la prima de'nomi: & comprende cinque pronomi: cioè,i sequenti declinati in questo modo.

Nominatiuo meus, mea,meum,mio. Genitiuo mei, meæ, mei. Datiuo meo, meæ, meo. Accusatiuo meum,meam, meum. Vocatiuo mi,mea, meum. Ablatiuo meo,mea,meo. Pluraliter nominatiuo, mei,meæ, mea. Genitiuo meorum, mearum, meorum. Datiuo meis. Accusatiuo meos, meas, mea. Vocatiuo mei,meæ,mea. Ablatiuo meis. Al cui essempio declinerete i quatro seguenti.

Tuus,tua, tuum, tuo.

Suus, sua, suum, suo.

Noster, nostra, nostrum, nostro: ma questo ha il Vocatiuo simile al nominatiuo.

Vester,uestra,uestrum,uostro.

Et notate che uostro, & uoi non si dice in latino ad un solo, ma tuo, & tu.

Quar

Quarta declinatione de' pronomi.

La quarta declinatione de' pronomi è la terza de' nomi a punto:& comprende solamente due pronomi cioè i seguenti in tal modo declinati.

Nominatiuo nostras, nostrate, nostrale. Genitiuo nostratis. Datiuo nostrati. Accusatiuo nostratem, nostrate. Vocatiuo nostras, nostrate. Ablatiuo nostrate, & nostrati. Pluraliter nominatiuo nostrates, nostratia. Genitiuo nostratium. Datiuo nostratibus. Accusatiuo nostrates, & nostrateis, nostratia. Vocatiuo nostrates, nostratia. Ablatiuo nostratibus. Al cui essempio declinerete uestras, uestrate, che uuol dire di uostro paëse, ma non ha Vocatiuo.

Accidenti de' pronomi.

Gli accidenti de' pronomi sono sei specie, generi, numeri, figure, persone, & casi.

Specie, & generi.

I pronomi sono di due specie, come i nomi, primitiui & deriuatiui, primitiui sono gl'otto primi, & deriuatiui i seguēti.

I Generi de' pronomi sono cinque cioè.
Maschio, come meus.
Feminino, come mea.
Neutro, come meum.
Commune a due, come nostras, & uestras. le quali uoci hanno il circonflesso nella fine.
Commune a tre, come ego, tu, sui.

Numeri, & figure.

I numeri sono due, come de' nomi, cioè singolare, plurale, singolare, come ego: plurale, come nos.
Le figure de' pronomi sono due, come de' nomi, semplice, & composta. pronomi sono due, come ego, & tu: composti, come egŏmet, tutĕmet.

Persone, & casi.

Le persone de' pronomi sono tre, chiamate persona prima,

ma, come ego, & nos: persona seconda, come tu, & uos: persona terza, come tutti gli altri pronomi.

I nomi similmente sono di persona terza, come poeta, & musa, eccetto i Vocatiui de' nomi, & de' pronomi, che tutti sono persona seconda.

I casi de' pronomi sono i medesimi de' nomi.

Significatione de' nomi, & pronomi per tutti i casi.

Il uolgare del Nominatiuo, Accusatiuo, & Ablatiuo è il medesimo, come ne mostra dominus dominum domino, che uuol dire il signore, & nel plurale, domini dominos, dominis, che uogliono dire i signori.

Il uolgare del Genitiuo, è del ò, di, ò de, come ne mostra Genitiuo domini, che uuol dire del signore, ò di signore, & Genitiuo dominorum, de' signori.

Il uolgare del Datiuo, è à, ò, al, come ne mostra. Datiuo domino, che uuol dire al signore, ò à signore. Datiuo dominis, à signori, ò à' signori.

Il uolgare del Vocatiuo, è simile à quello del Ntõ; se non, che e' si lascia [s'ella ui è,] quella sillabetta del Ntõ, che dice il, lo, la, & nel plurale i, li, gli, però che il Vocatiuo si dice senza, adũque Nominatiuo dominus uuol dire il singore: & Vocatiuo, domine, signore senza il Nominatiuo domini i signori, & Vocatiuo domini signori, senza quello i. Ma sia bene poruene uno essempio intiero, o due.

Nominatiuo dominus, il signore.
Genitiuo domini, del signore.
Datiuo domino, al signore.
Accusatiuo dominum, il siguore, come il Nominatiuo.
Vocatiuo domine, signore senza quello il.
Ablatiuo domino, il signore, come il Nominatiuo.
Pluraliter Nominatiuo domini i signori.
Genitiuo dominorum, de' signori.
Datiuo dominis, à' signori.
Accusatiuo dominos, i signori, come il Nominatiuo.
Vocatiuo domini, signori, senza quello il.
Ablatiuo dominis, i signori, come il Nominatiuo.

Nomi-

Nomiuatiuo Cato, Catone.
Genitiuo Catonis, di Catone.
Datiuo Catoni, à Catone.
Accusatiuo Catonem, Catone
Vocatiuo Cato, Catone.
Ablatiuo Catone, Catone.
Pluraliter Nominatiuo Catones Catoni.
Genitiuo Catonum, de' Catoni.
Datiuo Catonibus, à Catoni.
Accusatiuo Catones Catoni.
Vocatiuo Catones, Catoni.
Ablatiuo Catonibus, Catoni.
Nominatiuo bonus, il buono, ouer buono, senza il.
Genitiuo boni, del buono, ouer di buono.
Datiuo bono, al buono, ouero à buono.
Accusatiuo bonum, il buono, ouero buono.
Vocatiuo bone, buono.
Ablatiuo bono, il buono, ouero buono; & seguentemente, come diceste nel nome dominus, & nel nome Cato.
Nominatiuo ego, io.
Genitiuo mei, di me.
Datiuo mihi, à me.
Accusatiuo me, me.
Ablatiuo me, me, & io.
Pluraliter Nominatiuo nos, noi.
Genitiuo nostrum, & nostri, di noi.
Datiuo nobis, à noi.
Accusatiuo nos, noi.
Ablatiuo nobis, noi.

Et così direte in tutti i nomi, & pronomi, & participi, hauendo sempre auuertenza di non errare ne' Genitiui, & Datiui, percioche ne gli altri casi, se ui lasciate guidare alla lingua non si può quasi errare.

De' uerbi, parte terza della lingua latina.

IL uerbo è una parte della lingua, & declinabile, come disopra ſi diſſe, non per caſi come i nomi, & pronomi, ma per perſone, numeri, tempi, & modi, come uedrete diſotto.

I uerbi ſono ò perſonali, ò imperſonali, & hanno diuerſi fini.

I uerbi perſonali finiſcono nella prima parola in cinque modi, in o, come amo, in or, come amor, & queſti ſono i più frequentati fini: in i, come memini in am, come inquam, ſenza più; in um, come ſum, & forſe dieci altri compoſti ſuoi.

I uerbi perſonali finiti in o, ſono di quatro coniugationi diuerſe, & conoſcanſi alla ſeconda parola loro, che ſi chiama ſeconda perſona.

Prima coniugatione de' uerbi finiti in o.

La prima coniugatione de' uerbi terminati in o, ſi niſce nella ſeconda perſona del preſente in as, come ne moſtra il ſeguente eſſempio, amo, amas; ilqual ſi declina in queſta forma.

Modo indicatiuo.

Tēpo p̄ſente Amo, amas, amat. Pluraliter amāmus, amatis, amant.

Ptō imp̄fetto Amābam amabas, amabat. Pluraliter amabamus, amabatis, amabant.

Ptō p̄fetto. Amāui, amauiſti, amauit. Pluraliter amauimus, amauiſtis, amauerunt, ouero amauēre.

Ptō più che p̄fetto. Amauēram, amaueras, amauerat. Pluraliter amauerāmus, amaueratis, amauerant.

Futuro. Amābo, amabis, amabit. Pluraliter amabimus, amabitis, amabunt.

Modo imperatiuo.

p̄ſente Ama, amet, Pluraliter amēmus, amāte, ament.

Futuro. Amāto, amato. Pluraliter amemus, amātote, amāto, ouero amantote.

Modo

Modo Ottatiuo.

Pñte, & imperfetto. Amarem, amares, amaret. Pluraliter amaremus, amaretis, amarent.

Amauissem, amauisses, amauisset. Pluraliter amauissemus, amauissetis, amauissent.

Perfetto, & più che ꝑfetto. Amem, ames, amet. Pluraliter amemus, ametis, amẽt.

Futuro.

Modo Soggiuntiuo.

Amem, ames, amet. Pluraliter amemus, ametis, ament.

Preterito ĩperfetto. Amarem, amares, amaret. Pluraliter amaremus, amaretis, amarent.

Amauĕrim, amaueris, amauerit. Pluraliter amauerĭmus, amauerĭtis, amauerint.

ꝑterito perfetto. Amauissem, amauisses, amauisset Pluraliter amauissemus, amauissetis, amauissent.

Preterito più che ꝑfetto. Amauĕro, amaueris, amauerit. Pluraliter amauerĩmus, amauerĭtis, amauĕrint.

Futuro.

Modo Infinitiuo.

Futuro ꝑsẽte & ꝑterito imperfetto. Amare.

ꝑfetto & più che ꝑfetto. Amauisse.

Futuro. Amaturum, ouero amaturum esse.

Amo, uuol dire io amo.

Al cui essempio declinerete tutti i uerbi finiti in o, che sono della prima coniugatione, come orno, ornas, per ornare, sepăro, separas, per separare: porto, portas, per portare: canto, cantas, per cantare, & altri simili.

Di certi capi principali del uerbo.

Il uerbo ha due capi principali cioe, il presente del l'Indicatiuo, & il preterito perfetto: da' quali nascono, & deriuano tutte le altre parole sue, eccetto il futuro dell'infinito. Dal presente nasce il preterito imperfetto, che incontanente segue, & ogn'altro presente, & preterito imperfetto, & futuro, eccetto il futuro del Soggiuntiuo. Dal preterito perfetto, nasce il più che perfetto, che incontanente segue, & ogn'altro preterito perfetto, & più che perfetto, & il futuro del Soggiũtiuo: adunque mancando il presente del uerbo, o il preterito perfetto: come alcuna uolta auuiene, manca ciò che deriua da lui.

Del

Del ſupino.

Il ſupino è un'altro capo principale del uerbo, ma è fuora del uerbo. I ſupini ſono due al più: il primo fi niſce in um, come amatum; il ſecondo in u, come ama tu; & non ſi declinano, nè ſono d'alcun numero, o per ſona determinata. Da' ſupini naſcono molte coſe, co me il futuro dell'infinito, & i uerbi frequentatiui, & deſideratiui, come cœnito, & cęnaturio: & il ſecondo, & terzo participio, come amaturus, & amatus, & cer ti nomi uerbali, come lector, lectio. Mancando il ſupi no, manca tutto quel, che naſce da lui. mancãdo adun que il primo ſupino mancherà principalmente il futu ro dell'infinito del uerbo ſuo. A poter ſicuramente de clinare tutto il uerbo, biſogna prima ſapere quattro parole ſue: la prima, & la ſecõda del preſente, & il pre terito perfetto, e'l ſupino, la prima del preſente, per ſapere come il uerbo finiſce: la ſeconda per ſapere di che coniugatione e' ſia: il preterito perfetto per ſape re declinarlo, & ciò che deriua da lui. il ſupino, p ſape re ſe l'infinito ha il futuro, & come egli ha da eſſere.

Seconda coniugatione de' uerbi finiti in o.

La ſeconda coniugatione de' uerbi terminati in o, fa nella ſecõda perſona ſingolare del preſente in es, come ne dimoſtra il ſequente eſſempio.

Doceo, doces, ilqual ſi declina in queſta maniera.

Indicatiuo.

p̄ſente Doceo, doces, docet. Pluraliter docẽmus, docetis, do cent.

preterito imperfetto Docebam, d.cebas, docebat. Pluraliter doceba mus, docebatis, docebant.

perfetto Docui, docuiſti, docuit. Pluraliter docuĭmus, docui ſtis docuerunt, ouero docuere.

piu che p fetto. Docuëram, docueras, docuerat. Pluraliter docuera mus, docueratis, docuerant.

Futuro. Docebo, docebis, docebit. Pluraliter docebimus, docebitis, docebunt.

Imperatiuo.

p̃nte Doce, doceat. Pluraliter doceamus, docēte, doceant.

Futuro. Doceto, doceto. Pluraliter doceamus, docetote, docento, & docentote.

Ottatiuo.

p̃sente & imperfetto & piu che perfetto. Docerem, doceres, doceret. Pluraliter doceremus, doceretis, docerent.

Futuro. Docuissem, docuisses, docuisset. Pluraliter docuissemus, docuissetis, docuissent.

p̃sente ĩpfetto. perfetto & piu che perfetto Doceam, doceas, doceat. Pluraliter doceamus, doceatis, doceant.

Soggiuntiuo.

Doceam, doceas, doceat. Pluraliter doceamus, doceatis, doceant.

Docerem, doceres doceret. Pluraliter doceremus, doceretis, docerent.

Futuro. Docuerim, docueris, docuerit. Pluraliter docuerimus, docuerĭtis, docuerint.

Docuissem, docuisses, docuisset. Pluraliter docuissemus, docuissetis, docuissent.

p̃sente & imperfetto Docuero, docueris, docuerit. Pluraliter docuerimus, docuerĭtis, docuĕrint.

perfetto & piu che perfetto.

Infinitiuo

Docere, Docuisse.

Futuro. Docturum, & docturum esse. Doceo uuol dire, io insegno.

Al cui essempio declinerete tutti gli altri uerbi terminati in o, che sono della seconda: come habeo, habes, per hauere: ardeo, ardes, per ardere: rideo, rides, per ridere.

Terza

Terza coniugatione de' uerbi terminati in o.

LA terza coniugatione de' uerbi terminati in o, finisce nella seconda persona singolare del presente in ĭs breue: benche tal breuità pronunciando non si conosca, come ne mostra il seguente essempio lego, legis; ilqual si declina in questo modo.

Indicatiuo.

Lego legis, legit. Pluraliter legimus, legitis, legunt. *Presente imperfetto. perfetto piu che perfetto. Futuro.*

Legebam, legebas, legebat. Pluraliter legebamus, legebatis legebant.

Legi, legisti, legit. Pluraliter legĭmus, legistis, legerunt, ouero legēre.

Legĕram, legeras, legerat. Pluraliter legeramus, legeratis, legerant.

Legā, leges, leget. Pluraliter legemus, legetis, legét.

Imperatiuo.

Lege, legat. Pluraliter legamus, legĭte, legant.

Legĭto, legito. Pluraliter legamus, legitote, legunto, & leguntote.

Ottatiuo. *Presente & imperfetto perfetto, & piu che perfetto*

Legerem, legeres, legeret. Pluraliter legeremus, legeretis, legerent.

Legissem, legisses, legisset. Pluraliter legissemus, legissetis, legissent.

Legā, legas, legat. Pluraliter legamus, legatis legāt.

Soggiuntiuo. *Presente imperfetto. perfetto piu che perfetto. Futuro.*

Legā, legas, legat. Pluraliter legamus, legatis, legāt.

Legerem, legeres, legeret. Pluraliter, legeremus, legeretis, legerent.

Legĕrim, legeris, legerit. Pluraliter legerĭmus, legerĭtis legerint.

Legissem, legisses, legisset. Pluraliter legissemus, legissetis, legissent.

Legero, legeris, legerit. Pluraliter legerīmus, legerītis, legerint.

Infinitiuo.

Pñte, & imperfetto. Legere. *Perfetto, & più che p fetto.* Legisse. *Futuro.*
Lectu rum, ouero lecturum esse. Lego uuol dire, io leggo. Al cui essempio declinerete tutti i uerbi della terza coniugatione terminati in o, come sono i seguẽti scribo, scribis, per iscriuere, cupio, cupis, per deside rare, intelligo, intelligis, per intendere.

Quarta coniugatione de' Verbi terminati in o.

LA quarta coniugatione de' uerbi terminati in o, nella seconda persona singolare del presente finisce in is lungo, benche tal lunghezza nel pronunciare non si conosca, come ne mostra il seguente essempio. Audio, audis, ilqual si declina in questa guisa.

Indicatiuo.

p̃sente Audio, audis, audit. Pluraliter audīmus, audītis, audiunt.

perfetto Audiebam, audiebas, audiebat. Pluraliter audiebamus, audiebatis, audiebant.

perfetto Audiui, audiuisti, audiuit. Pluraliter audiuimus, audiuistis, audiuerunt, ouero audiuere.

più che p fetto. Audiuĕram, audiueras, audiuerat. Pluraliter audiueramus, audiueratis, audiuerant.

Futuro. Audiam, audies, audiet. Pluraliter audiemus, audietis, audient.

Imperatiuo.

p̃sente Audi, audiat. Pluraliter audiamus, audite, audiăt.

Futuro. Audito, audito. Pluraliter audiamus, auditote, audiunto, & audiuntote.

Ottatiuo.

p̃sente & imperfetto. Audirem, audires, audiret. Pluraliter audiremus, audiretis, audirent.

pfetto più che p fetto. Audiuissem, audiuisses, audiuisset. Pluraliter audiuissemus, audiuissetis, audiuissent.

Audiam, audias, audiat. Pluraliter audiamus, audiatis, audiant.

Soggiuntiuo.

futuro.

Audiam, audias, audiat. pluraliter audiamus, audiatis, audiant.

pſente.

Audirem, audires, audiret. pluraliter audiremus, audiretis, audirent.

imperfetto.

Audiuerim, audiueris, audiuerit. pluraliter audiuerimus, audiueritis, audiuerint.

pfetto

Audiuiſſem, audiuiſſes, audiuiſſet. pluraliter audiuiſſemus, audiuiſſetis, audiuiſſent.

et più che pfetto.

Audiuero, audiueris, audiuerit. pluraliter audiuerimus, audiueritis, audiuerint.

futuro.

Infinitiuo.

Audire. Audiuiſſe.

Auditum, ouero auditurum eſſe. Audio audis uuol dire io odo. Al cui eſſempio declinerete tutti i uerbi finiti in o, della quarta Cõiugatione, come Munio munis, per fortificare: Impertio impertis, per far parteci pi: Haurio hauris, per attingere, & ſomiglianti.

pſente imperfetto. pfetto piùch' pfetto futuro.

Accidenti del uerbo.

Gli accidenti del uerbo: cioe, quelle coſe, che accagiono al uerbo, ſono otto; cioè, modi, tempi, perſone, numeri, generi, ſpecie, figure, & coniugationi.

Modi, & tempi.

I modi del uerbo ſono cinque, come hauete uedu to: cioè, Indicatiuo, Imperatiuo, Ottatiuo, Soggiuntiuo, & Infinitiuo. I tempi ſono cinque: preſente, preterito imperfetto, preterito perfetto, preterito più che perfetto, & futuro.

Perſone, numeri, & generi.

Le perſone ſono ordinariamente tre nell'uno, & nell'altro numero chi amate perſona prima, perſona ſeconda, perſona terza, perſona prima, come amo: perſona ſeconda come amas: perſona terza, come amat. & nel plurale, prima come amamus, ſeconda come amatis, terza come amant.

I numeri ſono due ſingolare come amo, plurale come amamus.

I generi: cioè, le ſorti de'uerbi [che coſi s'intende il

genere ne'uerbi) ſono cinque attiui, paſſiui, neutri communi,& deponenti.

Verbi attiui ſi chiamano quei, che nella prima uoce loro finiſcono in o, & aggiungendoui r, fanno il paſſiuo in or, come amor, doceo, doceor.

Verbi paſſiui ſono quei, che deriuati da gli attiui finiſcono in or, come da amo amor, da doceo doceor. come di ſopra ſi diſſe.

Verbi neutri ſi chiamano quei, che ordinariamente finiſcono in o,& nõ fanno il paſſiuo in or, come ſeruio, & ſtudeo: i quali non fanno ſeruior, & ſtudeor.

Verbi communi ſi chiamano quei, che finiſcono in or, & hanno l'attiua, & paſſiua ſignificatione: come percunctor,& fabricor, che uogliono dire, io domando, & ſono domandate, & io fabrico, & ſon fabricato.

Verbi deponenti ſono quegli, che finiſcono in or, & communemente hanno l'attiua ſignificatione, come auxilior, & ſequor, che uogliono dire io aiuto, & io ſeguito.

Specie, figure, & coniugationi de' uerbi.

I uerbi ſono di due ſpecie; primitiui, come, amo: deriuatiui come amor. le figure ſono due: ſemplici, come amo, compoſte come peramo. le coniugationi di eſſi uerbi ſono (ſecondo noi) otto: quatro per declire i uerbi finiti in o, come amo, & quattro per declinare i finiti in or, come amor.

De' uerbi diffettiui, & uerbi anomali.

Ne'uerbi delle quatro prime coniugationi ne ſono alquanti, che per hauere diffetto, che d'una coſa, & chi d'un'altra ſon chiamati diffettiui, come, memini, inquam, & aio, & altri notati nel terzo libro noſtro della lingua latina. Sono ancora alcuni uerbi, chiamati anomali, per non ſeguitare al tutto l'ordine delle coniugationi, quantunque molto ſi aſſomiglino alla terza, & alla quarta, & ſono ſei: cioè, fero, edo, fio, uolo, ſum, & eo, co'loro compoſti: de' quali declineremo qui ſolamente ſum, come piu neceſſario.

Indica-

Indicatiuo.

Sum es, est. Pluraliter sumus estis sunt.
Erã, eras, erat. Pluraliter eramus, eratis, erãt. Fui, fuisti, fuit. Pluraliter fuimus, fuistis, fuerunt, ouero fuere. Fuerã fueras, fuerat. Pluraliter fueramus, fueratis, fuerant. Ero, eris, erit. Pluraliter erimus, eritis, erunt.

Imperatiuo.

Sis, ouero es, sit. Pluraliter simus este sint.
Esto, esto. Pluraliter simus, estote, sunto, & suntote.

Ottatiuo.

Essem, esses, esset. Pluraliter essemus, essetis, essent: Fuissem, fuisses, fuisset. Pluraliter fuissemus, fuissetis, fuissent. Sim, sis, sit. Pluraliter simus, sitis, sint.

Soggiuntiuo.

Sim, sis, sit. Pluraliter simus, sitis, sint.
Essem, esses, esset. Pluraliter essemus, essetis, essent.
Fuerim, fueris, fuerit. Plr fuerimus, fueritis, fuerint.
Fuissem, fuisses, fuisset. Pl. fuissemus, fuissetis, fuissent.
Fuero, fueris, fuerit. Pl. fuerimus, fueritis, fuerint.

Infinitiuo.

Esse. Fuisse.
Futurum, ouero futurum esse.
Sum, uuol dire io sono.

Al cui essempio declinarete tutti i suoi composti come absum, adsum, & gli altri.

Regolette ne Preteriti.

Ogni prima, & seconda persona singolare del preterito finisce in i, come amaui, amauisti: docui, docuisti: & fui, fuisti.

Ogni prima persona plurale di esso preterito, ha la penultima breue: come, amauimus, & docuimus.

Ogni terza pͤsona del plurale, del preterito è doppia, & finisce in runt, & in ere, cõ la penultima lunga, come amauerunt, & amauere, docuerunt, & docuere.

Ogni uerbo della prima coniugatione fa nel Preterito suo in aui: come, amo, amaui: canto, cantaui: eccetto domo domas, che fa domui, & gl'altri notati nel terzo della lingua latina.

Ogni

pͤsente imperfetto. pfetto piu che pfetto futuro pͤsente futuro pͤsente & imperfetto perfetto & piu ch' pfetto Futuro. pͤsente imperfetto. piu ch, perfet Futuro. pͤsente & imperfetto. pfetto & piu che pfetto. Futuro.

Ogni prima,& seconda persona del plurale del futuro del soggiuntiuo, ha la penultima lunga, come amauerīmus,amauerītis,& somiglianti.

Preteriti geminati.

preteriti geminati si chiamano quegli, i quali in ogni persona loro, & in ciò che da loro deriua hanno geminata:cioè, raddoppiata la medesima lettera, o la medesima sillaba, come ne mostra dedi preterito di do: doue è raddoppiata la medesima lettera: & totondi,& momordi,preteriti di Tondeo,& mordeo; doue si raddoppia la medesima sillaba.

Regolette ne' supini.

Alcuni uerbi hanno due supini, alcuni un solo, altri niuno.

Tutti i uerbi attiui, & neutri transitiui, eccetto alquanti hanno due supini,come amo,il qual ha amatū, & amatu,& aro, aratum aratu. Tutti i uerbi neutri, che nō hāno passiuo hāno un supino solo, come seruio: ilquale ha solamente seruitum. Quei, che non ne hanno nessuno sono gli attiui, & i neutri notati nel terzo libro nostro della lingua latina. Tutti i uerbi terminati in or,& i uerbi incoatiui come Frigesco, & i desideratiui,come cœnaturio, & sum es est, cō tutti i suoi composti, & i uerbi impersonali mancano di supino.

Delle coniugationi de' uerbi terminati in or.

Le coniugationi de' uerbi terminati in or, come io dissi disopra sono quattro, i quali si conoscano alla seconda persona singolare del presente, come ne' uerbi terminati in o. Ma è da sapere che tutti i uerbi terminati,in or da per loro medesimi non hanno preterito, nè alcun tempo, che da esso deriui, ma con tutto ciò non ne mancano, anci mediante il participio, & il uerbo sum, non solamente hanno preterito, ma l'hanno doppio,& doppio ogni altro tempo, che da esso deriui,come uedrete.

Prima coniugatione de' uerbi terminati in or.

LA prima coniugatione de' uerbi terminati in or, nella ſeconda perſona ſingolare del preſente finiſce in aris, & are, come ne moſtra il ſeguẽte eſſempio, amor amaris, il quale ſi declina in queſto modo.

Indicatiuo.

amor amaris, ouero amare, amatur. pluraliter amamur amamini amantur. *p̃ſente*

amabar amabaris. ouero amabare, amabatur. pluraliter amabamur amabamini amabantur. *imperfetto.*

amatus ſum, amatus es, amatus eſt. pluraliter amati ſumus, amati eſtis, amati ſunt, ouero *perfetto.*

amatus fui, amatus fuiſti, amatus fuit. pl. amati fuimus, amati fuiſtis, amati fuerunt, ouero amati fuere.

amatus eram, amatus eras, amatus erat. pluraliter amati eramus, amati eratis, amati erant, ouero *piu che p̃fetto.*

amatus fuerã, amatus fueras, amatus fuerat. pluraliter amati fueramus, amati fueratis, amati fuerant.

amabor amaberis, ouero amabere, amabitur. pluraliter amabimur amabimini amabuntur. *futuro.*

Imperatiuo.

amare ametur. plu. amemur amamini amentur. *p̃ſente*

amator, amator. pluraliter amemur amaminor amantor. *futuro.*

Ottatiuo.

amarer amareris, ouero amarere, amaretur. pluraliter amaremur amaremini amarentur. *p̃ſente & imperfetto*

amatus eſſem, amatus eſſes, amatus eſſet. pluraliter amati eſſemus, amati eſſetis, amati eſſent, ouero *perfetto & piu che p̃fetto.*

amatus fuiſſem, amatus fuiſſes, amatus fuiſſet. pluraliter amati fuiſſemus, amati fuiſſetis, amatis fuiſſent.

amer ameris, ouero amere, ametur. pluraliter amemur amemini amentur. *futuro.*

Soggiuntiuo.

amer ameris, ouero amere, ametur. pluraliter amemur amemini amentur. *p̃ſente*

Imperfetto. Amarer amareris, ouero amarere, amaretur. Pluraliter amaremur amaremini amarentur.

perfetto. Amatus sim, amatus sis, amatus sit. Pluraliter amati simus, amati sitis, amati sint, ouero.

Amatus fuerim, amatus fueris, amatus fuerit. Pluraliter amati fuerimus, amati fueritis, amati fuerint.

Più che perfetto. Amatus essem, amatus esses, amatus esset. Pluraliter amati essemus, amati essetis, amati essent, ouero

Amatus fuissem, amatus fuisses, amatus fuisset. Pluraliter amati fuissemus, amati fuissetis, amati fuissent.

futuro. Amatus ero, amatus eris, amatus erit. Pluraliter amati erimus, amati eritis, amati erunt, ouero.

Amatus fuero, amatus fueris, amatus fuerit. Pluraliter amati fuerimus, amati fueritis, amati fuerint.

Infinitiuo.

presente & imperfetto. Amari, & per figura amarier.

perfetto più che perfetto. Amatum esse, ouero amatum fuisse.

futuro. Amatum iri. Amor uuol dire, io sono amato. Al cui essempio declinerete tutti gl'altri uerbi terminati in or, della prima coniugatione: come sono, ornor ornaris, per esser ornato, portor, portaris, per esser portato medicor, medicaris, per medicare: uerbo deponente.

Seconda coniugatione de' uerbi terminati in or.

La seconda coniugatioue de' uerbi terminati in or, fa nella seconda persona, singolare del presente in eris, & in ere, con la penultima lunga, come ne dimostra il seguente essempio. Doceor doceris, ilquale si declina in questa guisa.

Indicatiuo.

presente. Doceor doceris, ouero docere, docetur. Pluraliter docemur docemini docentur.

imperfetto. Docebar docebaris, ouero docebare docebatur. Pluraliter docebamur docebamini docebantur.

perfetto. Doctus sum, doctus es, doctus est. Pluraliter docti sumus, docti estis, docti sunt, ouero

Doctus fui, doctus fuisti, doctus fuit. pluraliter docti fuimus, docti fuistis, docti fuerunt, ouero docti fuere.

più che perfetto. Doctus eram, doctus eras, doctus erat. Pluraliter do

cti eramus,docti eratis, docti erant,ouero

Doctus fueram,doctus fueras,doctus fuerat. Pluraliter docti fueramus,docti fueratis,docti fuerant.

Docebor doceberis,ouero docebere,docebitur. Pluraliter docebimur docebimini docebuntur.

Imperatiuo.

Docere doceatur. Pluraliter doceamur docemini doceantur.

Docetor,docetor. Pluraliter doceamur docemini docentor.

Ottatiuo.

Doceres docereris,ouero docere doceretur. plurali ter doceremur doceremini docerentur.

Doctus essem,doctus esset, doctus esset. pluraliter docti essemus,docti essetis,docti essent,ouero.

Doctus fuissem,doctus fuisses,doctus fuisset. Plurali ter docti fuissemus,docti fuissetis,docti fuissent.

Doceat docearis,ouero doceare doceatur. Pluraliter doceamur, doceamini,doceantur.

Soggiuntiuo

Docear docearis,ouero doceare doceatur. Pluraliter doceamur doceamini doceantur.

Docerer docereris,ouero docerere doceretur. Pluraliter doceremur doceremini docentur.

Doctus sim,doctus sis,doctus sit. Pluraliter docti simus,docti sitis,docti sint,ouero

Doctus fuerim,doctus fueris,doctus fuerit. plurali-ter docti fuerimus,docti fueritis,docti fuerint.

Doctus essem, doctus esses, doctus esset. Pluraliter docti essemus,docti essetis,docti essent,ouero

Doctus fuissem,doctus fuisses,doctus fuisset. Pluraliter docti fuissemus,docti fuissetis,docti fuissent.

Doctus ero, doctus eris,doctus erit. pluraliter docti erimus,docti eritis,docti erunt,ouero.

Doctus fuero,doctus fueris, doctus fuerit. pluraliter docti fuerimus,docti fueritis,docti fuerint.

Infinitiuo.

Doceri,& figuratamente docerier.

Doctum esse,ouero doctum fuisse.

Futuro.

presente & imperfetto pfetto & piu che pfetto.

Futuro. presente imperfetto. pfetto piu che pfetto

Futuro.

Doctum

Doctum iri. Doceor uuol dire, io son'insegnato. Al cui essempio declinerete tutti gli altri uerbi terminati in or, della seconda coniugatione, come sono habeor, ha beris, per esser'hauuto, ò tenuto: rideor, rideris, per esser beffato: impleor, impleris, per esser pieno.

Terza coniugatione de' uerbi terminati in or.

La terza coniugatione de' uerbi terminati in or, fa nella seconda persona singulare del presente in eris, & in ere, con la penultima breue, come ne mostra il seguente essempio legor, legeris, il qual si declina in questa maniera.

Indicatiuo.

Legor legeris, ouero legere, legitur. pluraliter legimur legimini leguntur.

Futuro. presente
Legebar legebaris. ouero legebare legebatur. pluraliter legebamur legebamini legebantur.

Lectus sum, lectus es, est. pluraliter lecti sumus, lecti estis, lecti sunt, ouero.

Futuro. presente
Lectus fui, lectus fuisti, lectus fuit. Pluraliter lecti fuimus, lecti fuistis, lecti fuerunt, ouero lecti fuere.

& impfetto
Lectus eram lectus eras, lectus erat. pluraliter lecti eramus, lecti eratis, lecti erant, ouero

pfetto & piu che pfetto.
Lectus fueram, lectus fueras, lectus fuerat. pluraliter lecti fueramus, lecti fueratis, lecti fuerant.

Futuro.
Legar, legeris, ouero legere, legetur. Pluraliter legemur legemini legentur.

Imperatiuo.

Legere legatur. pluraliter legamur legimini legantur.

Legitor, legitor. plr legamur legiminor leguntor.

Ottatiuo.

Legerer legereris, ouero legerere, legeretur. pluraliter legeremur legeremini legerentur.

Lectus essem, lectus esses, lectus esset. pluraliter lecti essemus, lecti essetis, lecti essent, ouero.

Lectus fuissem, lectus fuisses, lectus fuisset. pluraliter lecti fuissemus, lecti fuissetis, lecti fuissent.

Legar legaris, ouero legare legatur. pluraliter legamur legamini legantur.

Soggiuntiuo.

Legar legaris,ouero legare legatur. pluraliter legamur legamini legantur. *p̃sente imper*

Legerer legereris,ouero legerere legeretur.Pluraliter legeremur legeremini legerentur. *fetto.*

Lectus sim,lectus sis,lectus sit.pluraliter lecti simus lecti sitis, lecti sint,ouero. *perfetto*

Lectus fuerim,lectus fueris,lectus fuerit. Pluraliter lecti fuerimus,lecti fueritis,lecti fuerint.

Lectus essem,lectus esses,lectus esset.Pluraliter, lecti essemus,lecti essetis,lecti essent,ouero

Lectus fuissem,lectus fuisses,lectus fuissent. pluraliter lecti fuissemus,lecti fuissetis,lecti fuissent. *piu che p̃fetto.*

Lectus ero,lectus eris,lectus erit.pluraliter lecti erimus,lecti eritis,lecti erunt,ouero. *futuro*

Lectus fuero,lectus fueris, lectus fuerit. pluraliter lecti fuerimus,lecti fueritis,lecti fuerint.

Infinitiuo.

Legi,& per figura legier. *p̃sente & imperfetto.*

Lectum esse ouero lectum fuisse. *p̃fetto & piu che p̃fetto.*

Lectum iri.Legor uuol dire io son letto. Al cui essempio declinarete tutti gli altri uerbi della terza coniugatione,come sono scribor scriberis, per essere scritto,cupior cuperis,per esser desiderato, intelligor, intelligeris,per esser'intenso. *Futuro.*

Quarta coniugatione de' uerbi terminati in or.

La quarta coniugatione de' uerbi terminati in or, fa nella seconda persona singolare del presente in iris, & in ire,con la penultima lunga,come ne mostra il seguente essempio.Audior,audiris, il qual si declina in questa guisa.

Indicatiuo.

Audior,audiris,ouero audire,auditur.pluraliter audimur,audimini audiuntur. *p̃sente imper*

Audiebar,audiebaris,ouero audiebare, audiebatur Pluraliter,audiebamur,audiebamini, audiebantur. *fetto.*

Auditus sum,auditus es,auditus est. Pluraliter auditi sumus,auditi estis,auditi sunt,ouero *perfetto.*

Audi-

Auditus fui, auditus fuisti, auditus fuit pl. auditi fuimus, auditi fuistis, auditi fuerunt, ouero auditi fuere.

Più che perfetto. Auditus eram, auditus eras, auditus erat. pluraliter auditi eramus, auditi eratis, auditi erant, ouero.

Auditus fueram, auditus fueras, auditus fuerat. pluraliter auditi fueramus, auditi fueratis, auditi fuerant.

Futuro. Audier audieris, ouero audiere audietur. Pluraliter audiemur audiemini audientur.

Imperatiuo.

presente. Audire audiatur. pluraliter audiamur audiamini audiantur.

futuro. Auditor, auditor. Pluraliter audiamur audiaminor audiantor.

Ottatiuo.

presente & imperfetto Audirer audireris, ouero audirere audiretur. Pluraliter audiremur audiremini audirentur.

perfetto & più che perfetto. Auditus essem, auditus esses, auditus esset. pluraliter auditi essemus, auditi essetis, auditi essent, ouero

Auditus fuissem, auditus fuisses auditus fuisset. pluraliter auditi fuissemus, auditi fuissetis, auditi fuissent.

futuro. Audiar audiaris, ouero audiare audiatur. pluraliter audiamur audiamini audiantur.

Suggiuntiuo.

presente Audiar audiaris, ouero audiare audiatur. pluraliter audiamur andiamini audiantur.

Imperfetto. Audirer audireris, ouero audirere audiretur. plura liter audiremur audiremini audirentur.

perfetto. Auditus sim, auditus sis, auditus sit. pluraliter auditi simus, auditi sitis, auditi sint, ouero

Auditus fuerim, auditus fueris, auditus fuerit. plura liter auditi fuerimus, auditi fueritis, auditi fuerint.

Auditus essem, auditus esses, auditus esset. pluraliter auditi essemus, auditi essetis, auditi essent, ouero

Più che perfetto. Auditus fuissem, auditus fuisses, auditus fuisset. pluraliter auditi fuissemes, auditi fuissetis, auditi fuissent.

futuro. Auditus ero, auditus eris, auditus erit. pluraliter auditi erimus, auditi eritis, auditi erunt, ouero

Auditus fuero, auditus fueris, auditus fuerit. pluraliter auditi fuerimus, auditi fueritis, auditi fuerint.

Infinitiuo.

Audiri,& per figura audirier.

Auditum esse, ouero auditum fuisse.

Auditum iri. Audior, uuol dire, io sono udito. Al cui essẽpio declinerete tutti gli altri uerbi della Quarta coniugatione,come sono i seguẽti. Aperior, aperiris, per essere aperto: Vestior uestiris,per esser uestito:far cior sarciris,per esser pieno.

Verbi declinati,parte all'attiua,& parte alla passiua.

E'sono alcuni uerbi,i quali, ne' preteriti perfetti, & deriuati loro si declinano alla passiua, & ne gli altri tempi all'attiua, come gaudeo, il quale si declina in questo modo. *Indicatiuo.*

Gaudeo gaudes gaudet. Pluraliter gaudemus, gaudetis gaudent.

Gaudebam gaudebas gaudebat. Pluraliter gaudebamus gaudebatis gaudebant.

Gauisus sum, gauisus es, gauisus est. Pluraliter gauisi sumus, gauisi estis, gauisi sunt, ouero.

Gauisus fui, gauisus fuisti, gauisus fuit. Pl. gauisi fuimus, gauisi fuistis, gauisi fuerũt, ouero gauisi fuere.

Gauisus eram, gauisus eras, gauisus erat. Pluraliter gauisi eramus, gauisi eratis, gauisi erant, ouero

Gauisus fuerã, gauisus fueras, gauisus fuerat. Pluraliter gauisi fueramus, gauisi fueratis, gauisi fuerant.

Gaudebo gaudebis gaudebit. Pluraliter gaudebimus gaudebitis gaudebunt.

Imperatiuo.

Gaude, gaudeat. Pl. gaudeamus gaudete gaudeant.

Gaudeto, gaudeto. Pluraliter gaudeamus gaudetote gaudento & gaudentote.

Ottatiuo.

Gauderem gauderes gauderet. Pluraliter gauderemus gauderetis gaderent.

Gauisus essem, gauisus esses, gauisus esset. Pluraliter gauisus essemus, gauisi essetis, gauisi essent, ouero.

Gauisus fuissem, gauisus fuisses, gauisus fuisset. Pl. gauisi fuissemus, gausi fuissetis, gauisi fuissent.

Futuro. p̃sente & imperfetto. pfetto & piu che pfetto, Futuro. p̃sente imperfetto. perfetto. Piu che pfetto Futuro. p̃sente Futuro. p̃sente & ĩpfetto, pfetto, & piu che pfetto

Futuro. Gaudeã, gaudeas, gaudeat. Pluraliter gaudeamus, gaudeatis, gaudeant.

Soggiuntiuo.

p̄sente Gaudeam, gaudeas: gaudeat. Pluraliter gaudeamus, gaudeatis, gaudeant.

imperfetto. Gauderem, gauderes, gauderet. Pluraliter gauderemus, gauderetis, gauderent.

p̄fetto Gauisus sim, gauisus sis, gauisus sit. Pluraliter gauisi simus, gauisi sitis, gauisi sint, ouero

Gauisus fuerim, gauisus fueris, gauisus fuerit. Pluraliter gauisi fuerimus, gauisi fueritis, gauisi fuerint,

Piu che p̄fetto. Gauisus essẽ, gauisus esses, gauisus esset. Pluraliter gauisi essemus, gauisi essetis, gauisi essent, ouero

Gauisus fuissem, gauisus fuisses, gauisus fuisset. Pluraliter gausi fuissemus, gauisi fuissetis, gauisi fuissent.

Futuro. Gauisus ero, gauisus eris, gauisus erit. Pluraliter gauisi erimus, gauisi eritis, gauisi erunt, ouero

Gauisus fuero, gauisus fueris, gauisus fuerit, Pluraliter gauisi fuerĩmus, gauisi fuerĩtis, gauisi fuerint.

Infinitiuo.

p̄sente & imp̄fetto Gaudere. Gauisum esse, ouero gauisum fuisse.

p̄fetto. & più che p̄fetto. Gauisum iri. Gaudeo uuol dire, io mi rallegro, o io sono allegro. Al cui essempio declinerete. Audeo audes, ausus sum, per hauuere ardire, Soleo, soles, solitus sum, per solere.

Fio passiuo di facio è uerbo anomalo, & declinasi anch'egli ne' preteriti alla passiua, in questo modo.

Indicatiuo.

p̄sente Fio, fiis, fit. Pluraliter fimus, fitis, fiunt.

imperfetto. Fiebam, fiebas, fiebat. Pl'r fiebamus, fiebatis, fiebant.

perfetto più che p̄fetto. Factus sum, factus es, factus est. Pluraliter facti sumus, facti estis, facti sunt, ouero

Factus fui, factus fuisti, factus fuit. Pluraliter facti fuimus, facti fuistis, facti fuerunt, ouero facti fuere

Factus eram, factus eras, factus erat. Pluraliter facti eramus, facti eratis, facti erant, ouero

Factus fueram, factus fueras, factus fuerat. Pluraliter facti fueramus, facti fueratis, facti fuerant.

Fiam

Fiam fies fiet. Pluraliter fiemus fietis fient. *Futuro.*

ꝑñte

Imperatiuo.

Fi fiat. Pluraliter fiamus fite fiant. *Futuro.*

Fito, fito. Pluraliter fiamus fitote fiunto, & fiũtote.

ꝑsente & imꝑfetto

Ottatiuo.

Fierem fieres fieret. Pluraliter fieremus fieretis fierent.

ꝑfetto & piu che ꝑfetto

Factus essem, factus esses, factus esset. Pluraliter facti essemus, facti essetis, facti essent, ouero

Factus fuissem, factus fuisses, factus fuisset. Pluraliter facti fuissemus, facti fuissetis, facti fuissent.

Futuro.

Fiam fias fiat. Pluraliter fiamus fiatis fiant.

p̃sente ĩꝑfetto. perfetto.

Soggiuntiuo.

Fiam fias fiat. Pluraliter fiamus fiatis fiant.

Fierem, fieres, fieret. Pl. fieremus fieretis fierent.

Factus sim, factus sis, factus sit. Pluraliter facti simus, facti sitis, facti sint, ouero.

piu che ꝑfetto..

Factus fuerim, factus fueris, factus fuerit. Pluraliter facti fuerimus, facti fueritis, facti fuerint.

Factus essem, factus esses, factus esset. Pluraliter facti essemus, facti essetis, facti essent, ouero

Futuro.

Factus fuissem, factus fuisses, factus fuisset. Pluraliter facti fuissemus, facti fuissetis, facti fuissent.

Factus ero, factus eris, factus erit. Pluraliter facti erĩmus, erĩtis, facti erunt, ouero

p̃sente & imꝑfetto

Factus fuero, factus fueris, factus fuerit. Pluraliter facti fuerĩmus, facti fueritis, facti fuerint.

ꝑfetto & piu che ꝑfetto

Infinitiuo

Fieri. Factum esse, ouero factum fuisse.

Futuro.

Factum iri. Fio uuol dire, io sono fatto, & è solo de' uerbi passiui, che finisca in o, con suoi composti, come Frigesio, Tepesio, & somiglianti, iquali se declinano come fio.

De' uerbi imperſonali.

I Verbi imperſonali finiſcono in un de' ſeguenti modi.

In at, come delectat.
In et, come pertinet.
In eſt, come intereſt.
In ert, come refert.
In tur, come amatur, & docetur.

Adunque hanno due fini principali, uno nella lettera t, l'altro nella ſillaba tur. Quei, che finiſcono nella lettera t, ſi chiamano Imperſonali di uoce attiua, come delectat. Quelli, che finiſcono nella ſillaba tur, ſono detti Imperſonali di uoce paſſiua, come amatur.

I uerbi Impſonali di uoce paſſiua ſono delle quattro coniugationi de' uerbi terminati in o, & i uerbi imperſonali di uoce paſſiua, ſono delle quattro determinate in or, eccetto che alcuni anomali, i quali imperſonali ſi conoſcano di che coniugatione e' ſiano alla terza perſona loro.

I uerbi imperſonali di uoce attiua della prima coniugatione fanno nella terza perſona ſingolare del preſente in at, come ne moſtra il ſeguente eſſempio Delectat, ilqual ſi declina in queſta guiſa.

Indicatiuo.

Delectat, delectabat, delectauit; delectauerat, delectabit.

Imperatiuo.

Delectet, delectato.

Ottatiuo.

Delectaret, delectauiſſet, delectet.

Soggiuntiuo.

Delectet, delectaret, delectauerit, delectauiſſet, delectauerit.

Infinitiuo.

Delectare, delectauiſſe, ilqual manca di Futuro, come tutti gli altri Imperſonali di uoce attiua. Al

cui essempio declinerete tutti gli altri Impersonali della prima coniugatione, come uacat, spectat, & gli altri simili. Et così declinerete gli Impersonali della seconda, come pertinet, & della terza, come accidit, & della quarta, come expedit: cioè, per le terze persone loro singolari a punto come il uerbo delectat.

Impersonali anomali.

Ne gl'Impersonali di uoce attiua sono cinque anomali: cioè,

Interest, interfuit, per esser'utile.
Refert, retulit, per esser'utile, & per importare.
Malefit, malefactum est, per farsi male.
Benefit, benefactum est, per farsi bene.
Satisfit, satisfactum est, per sodisfarsi.

Le declinationi de' quali uedrete nel terzo libro della lingua Latina.

Onde nascono i uerbi impersonali di uoce attiua.

Gli impersonali di uoce attiua nascono da' personali loro: cioè, sono le terze persone singolari di certi uerbi attiui, & neutri, come delectat, ch'è la terza persona di delecto, & iuuat, la terza di iuuo.

De' uerbi impersonali di uoce passiua.

I uerbi impersonali di uoce passiua generalmente nascono da ogni uerbo terminato in o, che habbia il Nominatiuo agente. Nascono adunque solamente da gli attiui, & da quei neutri, che hanno il Nominatiuo agente, eccetto alquanti.

Nascono gl'impersonali di uoce passiua dalla terza persona singolare del presente de' primitiui loro, aggiuntoui ur. Et così di amat, terza persona di amo nasce amatur: di docet, terza persona di doceo, nasce docetur: di legit, terza persona di lego, nasce legitur: di audit, terza persona di audio, nasce auditur: & così da gli altri.

I uerbi impersonali di uoce passiua da per se non hanno preterito, nè alcun'altro tempo, che da esso deriui, ma con l'aiuto del primo supino del uerbo loro, & delle terze persone del presente di sum, & del preterito non solamente nō ne mancano, ma l'hanno doppio ogn'altro tempo, che deriua da quello, come uedrete.

Prima coniugatione de' uerbi impersonali di uoce passiua.

I Verbi impersonali di uoce passiua della prima coniugatione finiscono nella prima uoce loro in atur, come ne mostra il seguente essempio, Amatur, ilquale si declina in questa guisa.

Indicatiuo.

Amatur, amabatur, amatum est, ouero amatum fuit, amatum erat, ouero amatum fuerat, amabitur.

Imperatiuo.

Ametur, amator.

Ottatiuo.

Amaretur, amatum esset, ouero amatum fuisset, ametur.

Soggiuntiuo.

Ametur, amaretur, amatum sit, ouero amatum fuerit, amatum esset, ouero amatum fuisset, amatum erit, ouero amatum fuerit.

Infinitiuo.

Amari, amatum esse, ouero amatum fuisse. Amatum iri. Amatur uuol dire amasi. Al cui essempio declinerete tutti gli altri impersonali di uoce passiua della prima: come, Ornatur, ornatũ est, & ornatum fuit, per ornarsi. Cantatur, cantatũ est, & cantatum fuit, per cantarsi. Domatur, domitum est, & domitum fuit, per domarsi. Et cosi declinerete gl'Impersonali della seconda, come Docetur, & della terza, come legitur, & della quarta, come auditur: cioe, per le terze persone singolari à punto, come amatur.

Restano gl'Impersonali di uoce passiua anomali, iquali declinerete poi nel terzo libro della lingua Latina.

Regolette uniuersali sopra tutti gl'Impersonali.

Ogni Impersonale manca di tutte le persone, eccetto che delle terze singolari.

Quando il uerbo, onde nasce l'impersonale di uoce passiua, non ha Supino, come timeo, & metuo, l'Impersonale suo non ha preterito, come timetur, & metuitur.

Quando il preterito dell'Impersonale è fatto di supino, & di sum, il supino si può preporre: perche si può dire amatum

tum est,& est amatum, amatum fuit, & fuit amatum:& cosi ne gli altri tempi deriuati dal preterito, & in ogn' altro uerbo simile.

L'Imperatiuo de gl'impersonali nō ha piu, che due uoci, cioè la terza singolare del presente,& la terza singolare del futuro,come hauete ueduto.

L'Infinito de gl'impersonali di uoce attiua,è simile all'infinito del uerbo suo personale,ond'egli nasce, eccetto che e' non ha futuro,come uedeste nel uerbo delectat.

L'infinito de gl'impersonali di uoce passiua è simile al tutto all'infinito de'uerbi terminati in or, & cosi amatur ha l'infinito simile a quello del uerbo amor, & cosi gli altri.

Niun uerbo impersonale ha Gerundi, o supini, o participi, o di rado.

De' Gerundi.

Gerundi sono certe parole della lingua, deriuate da'uerbi personali, & terminati in di, in dum,in do, come amandi, amandum,amando: & sono tre, o niuno, & non si declinano.

Ogni uerbo, che ha la prima persona singolare dell'Imperfetto ha il Gerundio, perche e' nasce da quella, eccetto sum,& fio, & uolo, co'suoi composti, i quali hanno la detta persona,& non hanno Gerundio.

I Gerundi de' uerbi della prima coniugatione, fanno in andi, come amandi,quei delle altre fanno in endi, come docendi,legendi,audiendi.Ma i Gerundi di eo,is, co' suoi composti fanno in eundi,come eundi,eundum,eundo. Transeundi,transeundum,transeundo,Gerundi di eo,& Transeo,& nascono dalla prima singolare del presente, non dalla prima dell'Imperfetto, come fanno gli altri.

I Gerundi de gli attiui,passiui,& neutri transitiui,& loro passiui,quanto alla uoce sono una medesima cosa, come ne mostra amandi,amandum, amando,Gerundio di Amo. & amandi,amandum,amando,Gerundio di Amor, & cosi arandi,arandum,arando,Gerundio di Aratur, arantur, suo passiuo,i quali Gerundi, & di piu quelli de' communi possono diuenir nomi aggettiui,& cosi declinarsi, come bonus, bona, bonum, essempli gratia. Nominatiuo amandus, amanda,

amandum, & ſeguentemente per gli altri caſi, & chiamanſi allhora Gerundi nomi.

I Gerundi de' deponenti diuentano anch'eſſi tal uolta nomi aggettiui, & ſpecialmente di quei doponenti, che hanno l'Accuſatiuo.

Della ſignificatione de' uerbi per ciaſcuna perſona, & prima di Amo, amas.

Indicatiuo.

Amo, io amo. Amas, tu ami. Amat, ama. Amamus, noi amiamo.
Amatis, uoi amate. amant, amano.
Amabam, io amaua. amabas, tu amaui.
Amabat, amaua. Amabamus, noi amauamo.
Amabatis, uoi amauate. amabant, amauano.

Amaui, io amai, io ho amato, io hebbi amato.
Amauiſti, tu amaſti, tu hai amato, tu haueſti amato.
Amauit, amò, ha amato, hebbe amato.
Amauimus, noi amammo, noi habbiamo amato, noi hauemmo amato.
Amauiſtis, uoi amaſte, uoi hauete amato, uoi haueſte amato.
Amauerunt, o amauere, amarono, hanno amato, hebbero amato.
Amaueram, io haueua amato.
Amaueras, tu haueui amato.
Amauerat, haueua amato.
Amaueramus, noi haueuamo amato.
Amaueratis, uoi haueuate amato.
Amauerant, haueuano amato.

Amabo, io amerò. Amabis, tu amerai.
Amabit, amerà. amabimus, noi ameremo.
Amabitis, uoi amerete. amabunt, ameranno.

Imperatiuo.

Ama, ama. Amet, ami. Amemus, amiamo.
Amate, amate. Ament, amino.
Amato, amerai. amato, amerà.
Amemus, ameremus. Amatote, amerete,

Amanto

Amanto, & amantote, ameranno.

Ottatiuo.

Amarem, io amassi.
Amares, tu amassi.
Amaret, amasse.
Amaremus, noi amassimo.
amaretis, uoi amaste.
amarent, amassino.

Amauissem, io hauessi amato.
amauisses, tu hauessi amato.
amauisset, hauesse amato.
amauissemus, noi hauessimo amato.
amauissetis, uoi haueste amato.
amauissent, hauessino amato.

Amem, io ami. Ames, tu ami. Amet, ami.
Amemus, noi amiamo.
Ametis, uoi amiate. Ament, amino.

Soggiuntiuo.

Amem, io ami. Ames, tu ami. Amet, ami.
Amemus, noi amiamo.
ametis, uoi amiate, Ament, amino.

Amarem, io amassi, io amarei.
Amares, tu amassi, tu ameresti.
amaret, amasse, amerebbe.
amaremus, noi amassimo, noi ameremmo.
amaretis, uoi amaste, uoi amereste.
amarent, amassino, amerebbono.

Amauerim, io habbia amato.
amaueris, tu habbi amato.
amauerit, habbia amato.
amauerimus, noi habbiamo amato.
amueritis, uoi habbiate amato.
amauerint: habbiano amato.

Amauissem, io hauessi amato, io harei amato.
amauisses, tu hauessi amato, tu haresti amato.
amauisset, hauesse amato, harebbe amato.
amauissemus, noi hauessimo amato, noi haremmo amato.
amauissetis, uoi haueste amato, uoi hareste amato.

amauissent, hauessero amato, harebbono amato.
Amauero, io amerò, io harò amato.
amaueris, tu amerai, tu harai amato.
amauerit, amerà, hauerà amato.
amauerimus, noi amaremo, noi haremo amato.
amaueritis, uoi amerete, uoi harete amato.
amauerint, ameranno, haueranno amato.

Infinitiuo.

Amare, amare. Amauisse, hauere amato.
amaturum, ouero amaturum esse, esser per douer amare, o hauer ad amare.

Al cui essempio esporrete ogni altro uerbo attiuo, & neutro, & deponente, & commune, pur ch'egli habbia la significatione attiua: assomigliando diligentemente ogni persona loro a quelle di amo, amas, tempo per tempo.

Significatione di sum, per ciascuna persona.

Indicatiuo.

Sum, io sono. Es, tu sei. Est, è. Sumus noi siamo.
Estis, uoi sete. Sunt sono. Eram, io era.
Eras, tu eri. Erat, era. Eramus, noi erauamo.
Eratis, uoi erauate. Erant erano.
Fui, io fui, io sono stato.
Fuisti, tu fosti, tu sei stato.
Fuit, fu & è stato.
Fuimus, noi fummo, noi siamo stati.
Fuistis, uoi foste, uoi sete stati.
Fuerunt, & fuere, furono, & sono stati.
Fueram, io era stato.
Fueras, tu eri stato. fuerat, era stato.
Fueramus, noi erauamo stati.
Fueratis, uoi erauate stati.
Fuerant, erano stati.
Ero, io sarò. Eris, tu sarai. Erit, sarà.
Erimus, noi saremo. Eritis, uoi sareti. Erunt, saranno.

Imperatiuo.

Sis, es, sij. Sit, sia. Simus siamo. Este, siate. Sint, siano.
Esto, sarai. Esto, sarà. Simus, saremo. Estote, sarete.
Sunto, o suntote, saranno.

Ottatiuo.

Essem, io fossi. Esses, tu fossi. Esset fosse. Essemus noi fossimo. Essetis, uoi foste. Essent, fossino.
Fuissem, io fosse stato.
Fuisses, tu fossi stato.
Fuisset, fosse stato.
Fuissemus noi fossimo stati.
Fuissetis, uoi foste stati.
Fuissent, fossero stati.
Sim, io sia. Sis, tu sij. Sit, sia. Simus, noi siamo. Sitis, uoi siate Sint, siano.

Soggiuntiuo.

Sim, io sia. Sis, tu sia. Sit, sia. Simus, noi siamo. Sitis, uoi siate. Sint, siano.
Essem, io fossi, io sarei.
Esses, tu fossi, tu saresti. Esset, fosse, sarebbe.
Essemus, noi fossimo, noi saremmo. Essetis uoi foste, uoi sareste. Essent, fossero, sarebbero.
Fuerim, io sia stato. Fueris, tu sij stato.
Fuerit, sia stato. Fuerimus, noi siamo stati.
Fueritis, uoi siate stati.
Fuerint, siano stati.
Fuissem, io fossi stato, & io sarei stato.
Fuisses, tu fossi stato, & tu saresti stato.
Fuisset, fosse stato, & sarebbe stato.
Fuissemus, noi fossimo stati, & noi saremmo stati.
Fuissetis, uoi foste stati, & uoi sareste stati.
Fuissent, fossero stati, & sarebbono stati.
Fuero io sarò, & io sarò stato.
Fueris, tu sarai, tu sarai stato.
Fuerit sarà, sarà stato.
Fuerīmus, noi saremo, noi saremo stati.
Fuerītis, uoi sarete, uoi sarete stati.
Fuerint, saranno stati.

Infinitiuo.

Esse, o fore, essere.
fuisse essere stato.
Futurum, o futurũ esse, per douer essere, o hauere ad essere.

SIGNIFICATIONE DI AMOR AMARIS.

Verbo passiuo per ciascuna persona.

Indicatiuo.

AMmor, io sono amato.
Amaris,& amare,tu sei amato.
Amatur, è amato, s'ama, amasi.
amamur,noi siamo amati.
amamini,uoi sete amati.
amantur, sono amati, s'amano amansi.
amabar, io era amato.
amabaris,& amabere,tu eri amato.
amabatur,era amato,s'amaua,amauasi.
amabamur,noi erauamo amati.
amabimini,uoi erauate amati.
amabantur,erano amati, s'amauano, amauansi.
Amatus sum,o amatus fui,io fui amato, io son stato amato.
amatus es,o amatus fuisti,tu fosti amato, tu sei stato amato.
amatus est, o amatus fuit, fu amato, è stato amato, amossi, s'amo.
amati sumus, o amati fuimus, noi summo amati, noi siamo stati amati.
amatis estis, o amati fuistis, uoi foste amati, uoi siate stati amati.
amati sunt,o amati fuerunt,o fuere, furono amati, sono stati amati, amaronsi, s'amarono.
amatus eram,o amatus fueram, io era stato amato.
amatus eras, o amatus fueras,tu eri stato amato.
amatus erat,o amatus fuerat,era stato amato.
amati eramus,o amati fueramus, noi erauamo stati amati.
amati eratis,o amati fueratis, uoi erauati stati amati.
amati erant,o amati fuerant,erano stati amati.
amabor, io sarò amato.
amaberis,o amabere, tu sarai amato.
amabitur, sarà amato,amerassi, s'amerà.
amabimur, noi saremo amati.

Amabimini,uoi sarete amati.
Amabantur,saranno amati,ameransi,s'ameranno.

Imperatiuo.

Amare,sij amato.
Ametur,sia amato,amisi.
Amemur,siamo amati.
Amamini,siate amati.
Amentur,siano amati,aminsi.
Amator,sarai amato.
Amator,sarà amato,amerassi.
Amemur,saremo amati.
Amaminor,sarete amati.
Amantor,saranno amati,ameransi.

Otatiuo.

Amarer,io fossi amato.
Amareris,o amarere,tu fossi amato.
Amaretur,fosse amato, amaremur,noi fossimo amati.
Amaremini,uoi foste amati.
Amaremur,fossero amati.
Amatus essem,o amatus fuissem,io fossi stato amato.
Amatus esses,o amatus fuisses,tu fosti stato amato.
Amatus esset,o amatus fuisset,fosse stato amato.
Amati essemus,o amati fuissemns,noi fossimo stati amati.
Amati essetis,io amati fuissetis,uoi foste stati amati.
Amati essent,o amati fuissent,fossero stati amati.
Amer,io sia amato.
Ameris,o amere,tu sij amato.
Ametur, sia amato,s'ami.
Amemur,noi siamo amati.
Amemini,uoi siate amait.
Amentur,siano amati,s'amino.

Soggiuntiuo

Amer,io sia amato.
Ameris,o amere,tu sij amato.
Ametur,sia amato,s'ami.
Amemur,noi siamo amati.
Amemini uoi siate amati. Amentur,siano amati,s'amino.
Amarer,io fossi amato,io sarei amato.

Amareris

Amareris,o amarere,tu fossi amato,tu saresti amato.]
Amaretur,fosse amato,sarebbe amato.
Amaremur,noi fossimo amati,noi saremmo amati.
Amaremini,uoi foste amati,uoi sareste amati.
Amarentur,fossero amati,sarebbero amati.
Amatus sim,o amatus fuerim,io sia stato amato.
Amatus sis,o amatus fueris,tu sij stato amato.
Amatus sit,o amatus fuerit,sia stato amato.
Amati simus,o amati fuerimus,noi siamo stati amati.
Amati sitis,o amati fueritis,uoi siate stati amati.
Amati sint,o amati fuerint,siano stati amati.
Amatus essem,o amatus fuissem,io fossi stato amato, io sarei stato amato.
Amatus esses,o amatus fuisses, tu fossi stato amato, tu saresti stato amato.
Amatus esset,o amatus fuisset,fosse stato amato, sarrebe stato amato.
Amati essemus,o amati fuissemus,noi fussimo stati amati,noi saremmo stati amati.
Amati essetis,o amati fuissetis,uoi foste stati amati, noi sareste stati amato.
Amati essent,o amati fuissent, fossero stati amati, sarebbero stati amati.
Amatus ero,o amatus fuero,io sarò amato io sarò stato amato, amatus eris,o amatus fueris,tu sarai amato,tu sarai stato amato.
Amatus erit,o amatus fuerit,sarà amato,sarà stato amato.
Amati erimus o amati fuerimus,noi saremo amati, noi saremo stati amati.
Amati eritis,o amati fueritis, uoi sarete amati,uoi sarete stati amati.
Amati erunt, o amati fuerint, saranno amati, saranno stati amati.

Infinitiuo.

Amari,essere amato.
Amatum esse,o amatum fuisse,essere stato amato.
Amatum iri,hauere ad essere amato, o douer'essere amato.
Al cui essempio esporrete nella signification sua ogni altro

altro uerbo passiuo.

Significatione di Delectat impersonale di uoce attiua.

Indicatiuo.

Delectat, diletta.
Delectabat, dilettaua.
Delectauit, dilettò, ha dilettato.
Delectauerat, hauea dilettato.
Delectabit, diletterà.

Imperatiuo.

Delectet, diletti.
Delectato, dilettarà.

Ottatiuo.

Delectaret, dilettasse.
Delectauisset, hauesse dilettato.
Delectet, diletti.

Soggiuntiuo.

Delectet, diletti.
Delectaret, dilettasse, dilettarebbe.
Delectauerit, habbia dilettato.
Delectauisset, hauesse dilettato, harebbe dilettato.
Delectauerit, diletterà, harà dilettato.

Infinitiuo.

Delectare, dilettare.
Delectauisse, hauere dilettato.

Al cui essempio esporrete nella sua significatione ogni altro uerbo somigliante

Significatione di Amatur impersonale di uoce passiua.

In icatiuo.

Amatur, amasi, s'ama.
Amabatur, amauasi, s'amaua.
Amatum est, o amatum fuit, amossi, s'amò.
Amatum erat, o amatum fuerat, erasi stato amato, s'era stato amato.
Amabitur, amerassi, s'amerà.

Imperatiuo.

Ametur, amisi. Amator, amerassi.

Ottatiuo.

Amaretur, s'amasse.

Amatum

Amatum esset, o amatum fuisset, si fosse stato amato.
Ametur, s'ami.

Soggiuntiuo.

Ametur, s'ami.
Amaretur, amarebesi, s'amasse.
Amatum sit, ò amatum fuerit, si sia stato amato.
Amatum esset, o amatum fuisset, si fosse stato amato, sarebbesi stato amato.
Amatum erit, o amatum fuerit, s'amerà, si sarà amato.

Infinitiuo.

Amari, amarsi.
Amatum esse, ò amatum fuisse, essersi stato amato.
Amatum iri, douere amarsi, o hauere amarsi.

Al cui essempio esporrete nella sua significatione ogni altro impersonale somigliante.

Significationi de' Supini.

Il primo Supino ha la significatione della prima uoce dell'infinito del uerbo suo; ponendoui solo un'a, o uno ad, auanti, perche.
Amatum, uuol dire ad amare.
Doctum, ad insegnare.
Lectum a leggere.
Vapulatum, ad esser battuto.
Venum, ad esser uenduto.

L'ultimo supino ha la significatione dell'infinito del passiuo del suo uerbo nella prima uoce ponendoui solo un di, o uno ad, innanzi: la onde
Amatu uuol dire, di essere amato, o ad essere amato.
Doctu, di esser'insegnato, o ad esser'isegnato: & cosi gli altri.

Significationi de' Gerundi.

Il Gerundio ha la significatione del uerbo suo: cioe, attiua, o passiua, come l'ha il uerbo, onde e' nasce; la onde
Amandi Gerundio di amo, uuol dire di amare.
Amandum, amare.
Amando, amando, & amare.
Amandi gerundio di Amor, uuol dire, di esser'amato.
Amandum, esser amato.
Amandum, essendo amato: & cosi gli altri attiui, & passiui.

DE'

De' participi, parte quarta della lingua Latina:

I Participi sono certe parole della lingua, che nascono da' uerbi.& da quelli riceuono il tempo, & la significatione, & la costruttione, come uedrete.& declinansi come i nomi aggettiui, anzi tanto si assomigliano à quegli, che quasi chiamar si possono nomi aggettiui, & finiscono in sette modi.

In ans, come amans.
In ens, come legens.
In rus, come amaturus.
In tus, come amatus.
In sus, come uisus.
In xus, come fixus.
In dus, come amandus, & somiglianti.

I participi nascono solamente da gli attiui, & da' neutri; & i proprij luoghi doue nascono sono le prime persone singolari de gli imperfetti, & i supini, eccetto il participio in dus, ilquale nasce dal participio in ans, o in ens, come uedrete.

Dalla prima persona dell'imperfetto nasce il participio in ans, & in ens, come amans, & legens, conuertita la sillaba bam, in uno n, & uno s, & così

Di amabam, si fa amans.
Di legebam, legens.
Di docebam, docens, & così gli altri.

Nel uerbo eo is, & suoi composti, si leua la sillaba bam, & ponuisi ens, & così.

Di ibam, si fa iens.
Di transibam, transiens.

Dal primo supino nasce il participio in rus, conuertito lo m, & in rus; la onde

Di amatum, si fa amaturus.
Di doctum, docturus.

Dall'ultimo supino, ilquale finisce in tu, o in su, o in xu, nasce il participio in tus, o in sus, o in xus, aggiunto

al supino uno s,nella fine;& cosi
Di amatu,si fa amatus.
Di uisu,uisus.
Di fixu fixus.
Dal Genitiuo del participio in ans,o in ens,nasce il participio in dus,tis conuertito in dus,& cosi
Di amantis Genitiuo di amans,si fa amandus.
Di docentis Genitiuo di docens, si fa docendus. & cosi de gli altri.
Mancando le parole,onde nascono i participi,mancando ancora i participi,che nascono da quelle,la onde mancando la prima persona dell'imperfetto,manca il participio in ans, o in ens,che nasce da quella,& mancando questi mãca il participio in dus.Mancando i supini,o uno di quelli,mancando i participi,che nascono da essi.
I uerbi attiui,& neutri transitiui donano parte de'participi,che fanno a'passiui loro:cioè,quegli che nascono dall'ultimo supino,& dal primo participio:adũq; amo dona al suo passiuo amor, amatus, & amandus; & aro gli dona aratus, & arandus, & i finiti in ans, o in ens, & in rus ritengono per se.
A'uerbi communi, & Deponenti sono donati i participi da'loro uerbi antichi.
Il uerbo ha quando quatro participi,quando tre, quando due,quando uno,& quando niuno. Quatro participi hanno solamente i communi:tre i deponenti, & certi neutri come Gaudeo,due gli attiui,& i passiui, & i neutri non mancanti di supino;uno gli attiui, & i neutri mancanti di supino, & i passiui,& deponenti mancanti di preterito, & certi composti di sum,come prosum:niuno gl'impersonali , & memini, con tutti gli altri uerbi, che non hanno facultà di poterli formare.

Declinatione de'participi.

I partecipi in ans,o in ens,sono di una uoce sola,& declinansi come gli aggettiui in ans, & in ens:essempli gratia,elegans,& prudens.Gli altri participi sono di tre uoci, & della Declinatione seconda,prima, & seconda;la onde si declinano, come bonus bona bonum. Vedete la declinatione loro nel

nel terzo libro nostro della lingua Latina.

Accidenti del participio.

Gli accidẽti del participio: cioè, quelle cose, che accaggio no in esso, sono sei, generi, casi, significationi, tempi, numeri, & figure.

Generi, casi significationi.

I generi del participio sono quattro.

Il masculino, come amatus, feminino, come amata, neutro come amatum, commune à tre, come amans.

I casi del participio sono sei, come nel nome: cioe, il Ntõ, Genitiuo, Datiuo, Accusatiuo. Vocatiuo, & l'Ablatiuo.

Le significationi de' participi sono tali, quali sono quelle de' uerbi loro: adunque i participi de gli attiui hanno la significatione attiua, cõe ne mostra amãs, & amaturus. Amãs, uuol dire, amãte, amãdo, che ama, o che amaua, & cosi s'espone ogni participio in ans, ò in ens, che sia d'attiua significatione. Amaturus, uuol dire, per amare, per douer'amare, che amerà, ò che ha ad amare, & cosi s'espone ogni participio in rus, ch'è d'attiua significatione. I participi de' passiui hanno la signification passiua, come ne mostra amatus, & amandus. Amatus, uuol dir'amato, che fu amato, ch'è stato amato, ò ch'era stato amato, & cosi s'espone ogni participio passiuo finito in tus, in sus, & in xus. Amãdus, uuol dire, che sarà amato, ch'è per douer'esser'amato, chi è per esser' amato, che tutto torna ĩ uno, & cosi s'espone ogni participio passiuo ĩ dus.

Tempi, numeri, & figure.

I tempi de' participi sono cinque, perche ogni participio in ans, & in ens, è di tempo presente, & preterito imperfetto, come amans, & legẽs. Ogni participio in tus, in sus, & in xus, è di tempo preterito perfetto, & più che perfetto, come amatus, uisus, fixus. Ogni participio iu rus, & in dus, è di tempo futuro, come amaturus, & amandus, come si uede per le significationi loro.

I numeri de' participi sono due, il singolare, come amãs, il plurale come amantes. le figure similmente sono due, semplice, come amans, composta co me peramans.

Il pticipio è cosi detto dalle parti, ch'ei piglia dal nome, & dal uerbo, che sono gli accidẽti suoi, dal nome piglia il ge

nere, dal uerbo il tempo, & la significatione, & dall'uno, & dall'altro il numero, & la figura. Molte uoci hanno faccia di participio, & sono nomi, come elegans, prudens, hastatus, & scriptura, & altri notati nel terzo della lingua Latina.

DELLE PREPOSITIONI PARTE QVINTA DELLA LINGVA LATINA.

LE prepositioni sono certe parolette della lingua indeclinabili, lequali, percioche ordinariamente alle altre parole si prepongono, prepositioni sono chiamate. Queste si trouano usate in tre modi: cioe, ò co'l caso, ò senza esso, ò composte. Quando elle hanno il caso, ò elle hanno l'Accusatiuo si chiamano prepositioni accusatiue, quelle, che hanno l'Ablatiuo, ablatiue, quelle che hanno l'uno, & l'altro sono dette prepositioni communi. Ma quando elle sono senza caso, & non sono composte, si chiamano auuerbi, & quando elle sono composte con altre parole, si chiamano prepositioni composte, auuenga che alquante di loro nõ si trouino altrimenti, che composte, come di tutte partitamente uedremo, comi ciand o dalle accusatiue.

Prepositioni accusatiue.

LE prepositioni accusatiue: cioè, quelle, che reggono lo Accusatiuo sono trentauna: cioè queste.

Ad, che uuol dire, ad, al, à, appresso.
Apud, appresso, allato.
Ante, innanzi, auanti.
Aduersus, & aduersum, contra, & inuerso.
Cis, di quà.
Citra, di quà.
Circum, intorno.
Circa intorno, appresso.
Circiter intorno.
Contra, contra, & dirimpetto.
Erga, inuerso.
Extra, fuora.
Inter, infra.

Intra, dentro.
Infra, disotto.
Iuxta, appresso, o allato.
Ob, per cagione, o per amore.
Propter, per cagione, o per amore.
Ponè, doppo, & appresso.
Post doppo,
Per, per, pel, o per mezo.
Prope, appresso, o allato.
Præter, eccetto, fuor che.
Penes, appresso, & in podestà.
Secundum, secondo, & appresso.
Secus, appresso, o allato.
Supra, sopra, o disopra.
Trans, di là.
Vltra di là.
Vsque, insino.

Prepositioni ablatiue.

Le prepositioni ablatiue: cioè, quelle, che reggono l'Ablatiuo sono quindici: cioè, queste.
A, che uuol dire da, o dal.
Ab, da, o dal.
Abs, da, o dal.
Cum, con, col, o co.
Coram, in presentia.
Clam, di nascosto.
De, de, o di, o del.
E, da, o dal.
Ex, da, o dal.
Pro, in scambio, o in luogo.
Præ, innanzi, o auanti.
Palàm, in presentia.
Absque, senza.
Tenus, insino a.

Prepositioni communi.

Le prepositioni cõmuni si chiamano quelle, che sono hora accusatiue, hora ablatiue, le quali son quattro, in, sub, sup, & subter, In, uuol dire in, nel, ne, sub, & subter, sotto, sup, supra.

Prepositioni sempre composti.

Le prepositioni sempre cõposte sono sei, di, dis, re, se, am, cõ.

Prepositioni che non si compongono mai.

Le prepositioni, che non si cõpongono mai (secondo noi) sono quindici: cioè, le seguenti, absque, aduersus, apud, circiter, citra, cum, erga, infra: iuxta, penes, pone, secundum, secus, sine.

De gli auuerbi parte sesta della lingua latina.

GLi auuerbi sono certe parole della lingua indeclinabili, le quali percioche nel parlare si pongono allato a' uerbi, auanti, o doppo sono chiamati auuerbi, quasi aduerba: cioè, allato a' uerbi. Gli auuerbi sono di diuerse maniere, & diuersamente chiamati, secondo i diuersi, & uarij effetti loro. sono adunque detti.

Auuerbi temporali, come hodie, che uuol dire hoggi, & cras, domani.

auuerbi negatiui, come non, & haud, che uogliono dire non.

auuerbi affermatiui, come ꝓfetto, & certe: cioè, certamẽte.

auuerbi interrogatiui, come quare, & cur? perche?

auuerbi uocatiui, come o, & heus: cioè, o & o la.

auuerbi congregatiui, come simul, & una, che uogliono dire, insieme.

auuerbi separatiui, come seorsum, & separatim: cioè, da parte, & separatamente.

auuerbi iuratiui, come pol, & ædepol, per lo dio Polluce.

auuerbi desideratiui, come utinam, che uuol dire, Iddio uoglia che.

auuerbi remissiui, come ferè, & ferme: cioè, quasi.

auuerbi intentiui, come ualde, & admodum, che uoglion dire grandemente.

auuerbi uietanti, come ne, & neu, che significano no.

auuerbi dubitatiui, come forsan, & forsitan: cioè, forse che.

auuerbi esortatiui, come eia, & age, horsu.

auuerbi di similitudine, come sic, & sicuti, si come.

auuerbi elettiui, come potius, & imo: cioè, piu tosto, & anzi.

auuerbi dimostratiui, come en, ecce: cioè, ecco.

Auuerbi locali, come ubi, & quo, doue.
Auuerbi numerali, come ſemel, & bis, una uolta, & due uolte
auuerbi ordinali, come primo, & ſecondo, la prima, & ſecon da uolta.
auuerbi di qualità, come bene, male: cioè, bene, & male.
auuerbi di quãtità, come multum, & parum, molto & poco.
auuerbi gentili, come latine, latinamente.
auuerbi patrii, come Florentine, & Piſane, alla Fiorentina, & alla Piſana.
auuerbi poſſeſſiui, come Ciceroniane, Ciceronianamente.
auuerbi comparatiui, come doctius, piu dottamente.
auuerbi comparatiui diminutiui, come longiuſcule, piu lun ghettamente.
auuerbi ſuperlatiui, come doctiſſime, dottiſſimamente. piu maniere di auuerbi non ſono, o poche.
Gli aggettiui della ſeconda cõmunemente fanno gli auuer bi in e, come doctus, docta, doctum, che fa docte.
Gli aggettiui della terza fanno gli auuerbi in ter, onde bre- uis, fa breuiter.

Tutte le parole toſcane, che finiſcono in mente, ſono au- uerbi in latino, come ne moſtra dottamente, che in latino ſi dice docte, & felicemente, feliciter.

Tutte le parole toſcane, che finiſcono in uolta, o uolte, come una uolta, due uolte, la prima uolta, ſono auuerbi in latino numerali, o ordinali.

Accidenti de gli auuerbi.

Gli accidenti de gli auuerbi ſono tre, ſpecie, ſignificatio- ni, & figure. le ſpecie de gli auuerbi ſono due, come nelle al tre parti, perche gli auuerbi ſono o primitiui, come ſæpe, o deriuatiui, come ſępius.

Le ſignificationi de gli auuerbi ſono molte, percioche chi ſignifica tempo, chi una coſa, chi un'altra, come potete ue- der diſopra nelle molte, diuerſe maniere loro.
Le figure de gli auuerbi, come nelle altre parti, ſono due, ſemplice, & compoſta.

Auuerbi ſemplici ſono come docte, & ſæpe, compoſti, co- me perdocte, & perſæpe.

Delle

Delle coniuntioni parte settima della lingua latina.

CONiuntioni si chiamano certe parolette della lingua, le quali coniungono insieme le altre parole, & sono di tre maniere, prepositiue, soggiuntiue, & communi.

Coniuntioni prepositiue si chiamano quelle, che si prepongono alle altre parole, come sono.

Ac, atque, le quali uogliono dire, &

At, atqui, ast, sed: cioè, ma.

aut, uel, siue, seu: cioè, ouero.

Si, sin, che significano se.

Nec, neque, che uuol dire, ne.

Cum, che significa, conciosia cosa che, & quando.

Quin, quinetiam, che uoglion dire, oltre a questo.

Quatenus, insin'a quanto, ouero in quanto.

Quia, perche: cioè, quel perche si dice, quando si rende ragione d'alcuna cosa.

Coniuntioni soggiontiue, si chiamano quelle, che si soggiungono: cioè, si pongono doppo alle altre parole. Sono adunque contrarie alle sopradette, & sono queste.

Quidem, che uuol dire, certamente.

Quoque, ancora.

Autem, uero, che uoglion dire, ma.

Enim, imperoche, & certamente.

Ve, que, che uoglion dire, &

Ne, che uuol dire, dimmi, ouero.

Queste tre coniuntioni ultime: cioè, que, ue, ne, le quali si chiamano particole inclinatiue, hanno forza d'alterare tutta la general pronuntia della lingua Latina, la quale nella sine è graue, & queste la fanno acuta, perche ogni parola, che ha doppo se una inclinatiua ha l'accento nell'ultima, come habbiam detto nel Quarto della lingua Latina.

Coniuntioui communi, si chiamano quelle, che si possono preporre, & posporre alle altre parole ad arbitrio nostro, come fanno le seguenti, & tutte le altre, fuor che le sopradette.

Ergo,

Ergo, igitur, che uogliono dire, adunque.
Etenim, imperoche.
Equidem, certamente.
Saltem, almeno, o almanco, & ſimili.

Accidenti delle coniuntioni.

Gli accidenti delle coniuntioni ſono tre, ſpecie, figure, & ordine.

Tutte le coniuntioni ſono di ſpecie primitiua, percioche e non ſi uede quelle deriuare d'altronde.

Tutte le coniuntioni ſono o ſemplici, come at, o composte, come atque.

L'ordine delle coniuntioni è circa il preporſi, o poſporſi, o eſſer communi, come hauete ueduto.

DELLE INTERIETTIONI PARTE OTTAVA DELLA LINGVA LATINA.

LE interiettioni ſono una breuiſſima particella indeclinabile della lingua Latina, nè altro ſi ricerca di ſaper' in eſſe, che le ſignificationi loro. Queſte ſono coſi chiamate Interiettioni, percioche eſſendo interiette: cioè, poſte fra le altre parti della lingua dimoſtrano le ſignificationi loro gli effetti, & paſſioni dell'animo. Là onde.

Alcune dimoſtrano allegrezza, come fanno euge, & euax, che coſi ſi dice latinamente quando l'huomo uuol dimoſtrare allegrezza.

Alcune dimoſtrano dolore, come fanno heu, & hei, che uoglion dire, ohi ouero, ohime, & ah, ahi, laſſo, & oh, che uuol dire, oh, & uæ, guai.

Alcune ſignificano riſo, come, ah, ah, he, che coſi ſi dice in latino, quando ſi ride.

Alcune dimoſtrano marauiglia, come pape, & hem, che coſi ſi dice in latino, quando l'huomo ſi marauiglia.

Alcune ſi uſano da chi a poco a poco ſi è accorto di qualche male, come, at, at.

Il fine delle interiettioni, & de' primi principij della lingua Latina, ouero del Priſcianello di Frãceſco Priſcianeſe.